

IIS N. COPERNICO – A. CARPEGGIANI - FERRARA

DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO 2018 DEL CONSIGLIO DI CLASSE 5 H

Indice

Presentazione della classe	4
Dati statistici del gruppo classe STUDENTI	4
Turn over docenti	
Osservazione generale della classe	5
Obiettivi	5
Obiettivi generali	5
Obiettivi cognitivi (in relazione a conoscenze, competenze e capacità	5
Metodi e strumenti	5
Attività CLIL	6
Verifica e Valutazione	
Attività integrative	
Attività scolastiche extracurricolari	
Alternanza Scuola-Lavoro	
Allegati	7
Allegato 1: Programmazioni individuali per materia redatte dai docenti del Consiglio di classe	8
PROGRAMMAZIONE DI ITALIANO	8
PROGRAMMAZIONE DI STORIA	16
MATERIA: MATEMATICA	21
Materia : INFORMATICA	26
Materia: Tecnologie e Progettazione di Sistemi Informatici e di Telecomunicazione	29
Materia: Sistemi e Reti	
GESTIONE PROGETTO E ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA	
Materia : RELIGIONE	
MATERIA: Scienze motorie e sportive	44
Allegato 2: Testi somministrati nelle simulazioni di I, II e III PROVA e le rispettive griglie di	
valutazionevalutazione un 1, 11 e 111 1 100 v 11 e 113 pettive grighe di	50
Simulazione di Prima Prova, avvenuta il 16/05/2018	
Testo somministrato	
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA	
Simulazione di Seconda Prova, avvenuta il 18/05/2018	
Testo somministrato	
Griglia utilizzata	
Simulazioni di Terza Prova	
Testo somministrato alla prima simulazione (11/04/2018)	
Prima Simulazione della Terza Prova di INFORMATICA	
SIMULAZIONE TERZA PROVA INGLESE	
Prima Simulazione della Terza Prova di SCIENZE MOTORIE	
Prima Simulazione di TECN. E PROG. DI SIST. INFORMATICI E DI TELECOM	
Testo somministrato alla seconda simulazione(09/05/2018)	
Seconda Simulazione della Terza Prova di INFORMATICA.	73
Seconda Simulazione di TECN. E PROG. DI SIST. INFORMATICI E DI TELECOM	
SIMULAZIONE TERZA PROVA 5H INGLESE	
Materia: Scienze Motorie e Sportive	
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA	82
FIRMARIO	

Presentazione della classe

Dati statistici del gruppo classe STUDENTI

CLASSE	NUMERO ALUNNI	AMMESSI	GIUDIZIO SOSPESO	NON AMMESSI
TERZA	24	16	8	1
QUARTA	23	15	8	0
QUINTA	24			

La classe terza fu composta dagli studenti provenienti dalle classe 2H e 2Y. Un alunno della classe terza, proveniente dalla 2H si trasferì presso l'istituto Einaudi di Ferrara al termine dell'anno scolastico.

Nella classe quinta è stato inserito uno studente da scuola privata per il recupero degli anni scolastici persi.

Turn over docenti

MATERIA	QUARTA	QUINTA
ITALIANO	Nuova docente	
STORIA	Nuova docente	
INGLESE		Nuova docente
MATEMATICA		Nuova docente
INFORMATICA		
LAB. INFORMATICA	4	NA. A. ata an an annual ata an all an ata an annual ata
TELECONALINIO A 71/	2	Materia non prevista nella classe quinta
TELECOMUNICAZIO	J	
NI TECNOLOGIE E	Nuovo docente	Nuovo docente
PROGETTAZIONE	Nuovo docente	Nuovo docerne
DI SITEMI		
INFORMATICI E DI		
TELECOMUNICAZIO	<u> </u>	
NE	9	
LAB DI T.P.S.I.T.		
SISTEMI E RETI	Nuovo docente	Nuovo docente
LAB. DI SISTEMI E		
RETI		
GESTIONE	Materia prevista solo nella classe quinta	
PROGETTO,		
ORGANIZZAZIONE		
DI IMPRESA		
LAB. DI G.P.O.I.	Materia prevista solo nella classe quinta	
SCIENZE MOTORIE		
E SPORTIVE		
RELIGIONE		

Osservazione generale della classe

La classe nel corso dei tre anni ha dimostrato un sensibile miglioramento per quel che riguarda il comportamento la partecipazione e la collaborazione. Nel corso del quinto anno ha partecipato attivamente alle attività didattiche proposte anche se solo una parte ha dimostrato un impegno costante ed è riuscita ad approfondire ed elaborare autonomamente i temi proposti.

Il profitto della classe è comlessivamente sufficiente, in alcune discipline, però, un piccolo gruppo dimostra ancora di raggiungere con difficoltà gli obiettivi minimi richiesti.

La frequenza è stata sufficientemente regolare per la maggior parte degli studenti, alcuni invece hanno totalizzato un elevato numero di assenze che comunque sono risultate al di sotto del limite consentito dalla normativa. Solo uno studente ha superato il limite di assenze consentito dalla normativa.

Nella classe sono presenti due alunni che seguono ciascuno un proprio Piano Didattico Personalizzato.

Obiettivi

Obiettivi generali

Gli obiettivi generali e trasversali alle varie discipline, predisposti dal Consiglio di classe in sede di programmazione dell'attività didattica, risultano del tutto coerenti ed in sintonia con quelli definiti nel Piano dell'Offerta Formativa. Il Consiglio di classe ha operato in modo da favorire nelle/gli allieve/i la crescita e la formazione di una personalità fondata sui principi ed i valori della civile convivenza (rispetto di sé stessi e delle diversità, solidarietà, tolleranza), nonché il possesso di capacità di analisi e di scelte, che consentano loro un'effettiva partecipazione critica nella complessa realtà politica, culturale, sociale, economica e professionale della contemporaneità.

Per quanto riguarda gli obiettivi formativi sotto il profilo professionale, il Consiglio di classe si è proposto di formare tecnici in grado di affrontare analiticamente un ampio spettro di situazioni legate alle moderne applicazioni dell'Informatica, correlate sia alla trattazione che alla trasmissione dell'informazione.

Obiettivi cognitivi (in relazione a conoscenze, competenze e capacità

Il Consiglio di classe si è proposto di realizzare i seguenti obiettivi cognitivi generali:

- possesso ed uso corretto degli strumenti linguistici
- competenza e proprietà lessicali negli ambiti disciplinari
- sviluppo delle capacità analitiche e critiche
- conoscenza delle problematiche connesse con il mondo della

cultura, in particolare di quella scientifica, dell'economia e del lavoro.

Metodi e strumenti

L'acquisizione di un corretto e proficuo metodo di studio da parte della classe è stato obiettivo primario del Consiglio di classe. Le/l docenti, nell'ambito delle proprie discipline, hanno insistito in particolare su metodologie dell'apprendimento che consentissero alle/agli allieve/i di acquisire abilità e competenze trasferibili ed utilizzabili in contesti diversi. L'obiettivo, dunque, non è stato solo la trasmissione di conoscenze e di informazioni (lezione frontale), ma anche lo sviluppo delle capacità di saperle organizzare e rielaborare in modo autonomo (attività di laboratorio, lavoro di gruppo).

Si è inoltre cercato di far sì che le/gli studentesse/i fossero in grado di reperire in modo autonomo le informazioni necessarie dalla manualistica specializzata.

Occorre ricordare che la presenza di un insegnamento di laboratorio nelle discipline tecnico professionali ha consentito di affiancare al tradizionale impianto didattico, basato sulla lezione frontale,

IIS COPERNICO – CARPEGGIANI FERRARA - DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO 2018 – 5 H5/82

anche una sequenza di attività di lavoro di gruppo, che hanno visto le/gli allieve/i confrontarsi con la verifica e con l'approfondimento di quanto introdotto nella lezione teorica. Occorre inoltre segnalare la funzione veicolare svolta dalla lingua inglese, nel senso che sono stati forniti documenti in lingua di interesse specifico per alcune materie di indirizzo.

Nella loro attività didattica le/gli insegnanti hanno utilizzato, oltre ai tradizionali strumenti di lavoro (libri di testo), anche materiali integrativi pubblicati sulla piattaforma e-learning, documenti, e materiali sussidiari di vario genere (film, audiocassette, videoproiettori per p.c., videocassette, materiale multimediale presente in rete). La classe ha partecipato ad iniziative con esperte/i per approfondire tematiche sociali, socio- economiche e politiche d'attualità.

Attività CLII

Come indicato nella Nota MIUR 4969 del 25 luglio 2014 - Norme transitorie (2014-2015) per il quinto anno degli Istituti tecnici, è stato attivato l'approccio CLIL per una DNL di area di indirizzo veicolata in lingua straniera. L'approccio CLIL è stato applicato alla disciplina "Informatica". Si sono svolte un totale di 10 ore nell'arco dell'anno scolastico. Per quanto riguarda le modalità di svolgimento, sono state utilizzate varie tipologie di materiali e di metodologie: sono stati presentati testi originali adattati, sono state effettuate ricerche di materiale autentico in rete, visione di filmati, sono introdotte discussioni collettive, lezioni frontali. In questi contesti si è fatto ricorso alle code switching ogni qualvolta necessario, per rinforzare l'aspetto comunicativo. Essendo Informatica oggetto di seconda prova scritta, la prova non sarà svolta in L2. Essendo la materia Informatica oggetto della terza prova d'esame, si è ritenuto di inserire un quesito in linea con la metodologia CLIL nelle simulazioni di terza prova

Verifica e Valutazione

La specificità e le caratteristiche delle discipline scolastiche non hanno consentito di utilizzare strumenti omogenei per la verifica, pur comprendendo (nelle prove orali) non soltanto la classica interrogazione, ma anche forme colloquiali e di intervento. I criteri di valutazione sono stati condivisi per accertare livello di preparazione dei singoli. I docenti non si sono limitate/i a verificare conoscenze meramente nozionistiche, attribuendo maggiore importanza alle competenze e alle capacità autonome degli allievi di organizzare e rielaborare i contenuti delle varie discipline.

Le prove scritte sono state formulate in sintonia con le tipologie delle prove previste dalla riforma dell'Esame di Stato, come risulta dalle relazioni sulla programmazione disciplinare dei singoli docenti. In generale i criteri di valutazione hanno tenuto conto dei seguenti elementi: possesso ed uso corretto degli strumenti linguistici; proprietà lessicale negli ambiti specifici di ogni disciplina; acquisizione dei contenuti; abilità e competenze nel saperli organizzare ed approfondire in modo autonomo .

Attività integrative

Nel corso dell'anno scolastico l'Istituto ha sviluppato un "progetto di orientamento", proponendo alle classi quinte una serie di attività quali seminari orientativi, incontri con esperti, e visite guidate finalizzate al raggiungimento di una maggiore consapevolezza degli studenti nei confronti delle future scelte universitarie o professionali.

Attività scolastiche extracurricolari

Uno studente della classe ha partecipato attivamente alle seguenti attività scolastiche extracurricolari:

- ACCOGLIENZA
- Orientamento durante le giornate di apertura della scuola
- Orientamento nelle scuole secondarie di primo grado

Alternanza Scuola-Lavoro

Durante l'a. s. 2015-16 la classe ha partecipato ad una attività relativa alla realtà aumentata e al teamworking collaborando con le aziende WEAR e RedTurtletutta. Durante l'attività la classse è comunque rimasta all'interno degli spazi scolastici. Il tempo dedicato dall'intero consiglio di classe alle attivitò di alternanza è stato pari a 100 ore. Durante tale periodo il Consigio di classe ha potuto fornire una valutazione di alternanza per ciascun alunno.

Durante il secondo quadrimestre dell'a. s. 2015-16 la classe ha effettuato un periodo di alternanza di quattro settimane presso aziende del territorio. Tale periodo è stato preceduto da una settimana in classe e concluso da una ulteriore settimana in classe, nelle quali il consiglio di classe ha effettuato le priorie valutazioni di alternanza per ciascun alunno. Il periodo di alternanza h coperto 200 ore. Durante il presente anno scolastico la classe ha partecipato ad un progetto del Consorzio Factory Grisu. Inoltre, durante l'ultimo anno gli studenti. Suddivisi in gruppi hanno realizzato un sito contenente alcuni servizi scolastici.

In segreteria è possibile repeririei le schede di valutazione dell'esperienza di Alternanza Scuola-Lavoro.

Allegati in segreteria

In segreteria didattica è possibile reperire I seguenti allegati:

Pagellini di alternanza degli studenti

Allegati

Allugato 1: programmazioni individuali per materia redatte dai docenti del Consiglio di classe Allegato 2: testi e gli esercizi somministrati nelle simulazioni di I, II e III PROVA e le rispettive griglie di valutazione.

Allegato 1: Programmazioni individuali per materia redatte dai docenti del Consiglio di classe

PROGRAMMAZIONE DI ITALIANO

Docente: prof.ssa Maria Rita Rigattieri

Classe V^H

a.s. 2017-2018

Ore totali annue: 107

PROSPETTO RIASSUNTIVO DELLA DISCIPLINA:

Testo in adozione: ARMELLINI COLOMBO, "Letteratura, letterature" Voll. 2.1-3.1-3.2,

Zanichelli.

MODU- LO	CONTENUTI	TESTI	METODOLO GIA E STRUMENTI	VERIFICHE	TEM- PI (ore)
1	Incontro con l'autore: Ugo Foscolo - La vita e la personalità di Foscolo - La poetica e le opere - La poetica tra Classicismo e Romanticismo - Il messaggio civile e morale Dei sepolcri.	 Da Ultime lettere di Jacopo Ortis, lettera dell'11 ottobre 1797 e lettera del 15 maggio 1798 Dai Sonetti, In morte del fratello Giovanni, A Zacinto, Alla sera 	Lezioni frontali. Lettura in classe dei testi e loro interpretazio- ne Manuale in adozione	Prove semistruttura te e interrogazio-ni	6
2	La poetica del Romanticismo - Il Romanticismo e la critica all'Illuminismo - I temi del	 L'invito a Madame de Staël ai letterati italiani 	Lezioni frontali.	Prove semistruttura te e	4

1	CONTENUTI	TESTI	METODOLO		TEM-
LO			GIA E STRUMENTI	VERIFICHE	PI (ore)
	Romanticismo - La polemica classico-romantica		Manuale in adozione	interrogazio- ni	,
3	Incontro con l'autore: Giacomo Leopardi - La vita e la personalità di Leopardi - La poetica e le opere - Il Classicismo romantico di Leopardi - Lo Zibaldone e la poetica dell'indefinito - I Canti e le Operette morali	 Dai Canti, Infinito, II passero solitario, La quiete dopo la tempesta, Il sabato del villaggio. Dalle Operette morali, Dialogo della Natura e di un Islandese, Dialogo di un Venditore di almanacchi e di un Passeggere, Dialogo di Federico Ruysch e le sue mummie 	Lezioni frontali. Lettura in classe dei testi e loro interpretazion e Fotocopie Manuale in adozione	Prove semistruttura te e interrogazio-ni	10
4	Incontro con l'autore: Alessandro Manzoni - La vita e la personalità di Manzoni - La poetica e le opere - Lettre à M. Chauvet - Lettera sul Romanticismo - Le odi, le tragedie, il romanzo	 II Cinque maggio Marzo 1821 Dall'Adelchi, Coro dell'Atto III Dai Promessi Sposi, Introduzione, Don Abbondio (cap.1), Lucia e L'Innominato (cap.21) 	Lezioni frontali. Lettura in classe dei testi e loro interpretazion e Fotocopie Manuale in adozione	Prove semistruttura te e interrogazio- ni	12
5	Romanzo realistico Le linee generali della cultura europea. Il Positivismo. - La cultura filosofica: il Positivismo di Comte e Darwin, il determinismo di Taine - Le poetiche. Il	- De Goncourt, Prefazione a <i>Germinie Lacerteux</i>	Lezioni frontali. Lettura in classe dei testi e loro interpretazio-	Prove semistruttura te e interrogazio- ni	10

MODU- LO	CONTENUTI	TESTI	METODOLO GIA E STRUMENTI	VERIFICHE	TEM- PI (ore)
	Naturalismo francese e il Verismo italiano - Il Naturalismo francese: il metodo scientifico Zola, Il Ciclo dei Rougon-Macquart, il Romanzo sperimentale	- Da <i>L'assomoir</i> , La stireria	ne Fotocopie Manuale in adozione		
6	II Verismo e Verga				
	 La poetica del Verismo italiano G. Verga, la vita e le opere veriste Tappe di Verga verso il verismo. Pagine teoriche: la Prefazione all'Amante di Gramigna, Fantasticheria, la Prefazione ai Malavoglia. Il Ciclo dei Vinti. Le novelle di Vita dei campi Lo straniamento e l'artificio della 	Salvatore Farina (Prefazione all'Amante di Gramigna) - Prefazione ai "Malavoglia" - Rosso Malpelo - Fantasticheria	Manuale in adozione. Lezioni frontali, lettura in classe dei brani e loro interpretazione. Fotocopie Manuale in	Prove semistruttura te e interrogazio- ni	12
	regressione - La novella Fantasticheria e l'ideale dell'ostrica - I Malavoglia: la struttura, la vicenda, i personaggi - Le Novelle Rusticane - Mastro–Don Gesualdo	 Da i <i>Malavoglia</i>, Non voglio più farla questa vita; Ora è tempo di andarsene Libertà La morte di Gesualdo 	adozione		

MODU- LO	CONTENUTI	TESTI	METODOLO GIA E STRUMENTI	VERIFICHE	TEM- PI (ore)
7	L'età del Simbolismo e del Decadentismo: la posizione dell'intellettuale e dell'artista, le poetiche. - I luoghi, i tempi, le parole-chiave: Simbolismo e Decadentismo. I Parnassiani. - Charles Baudelaire, I fiori del male (cenni) - Il Decadentismo europeo come fenomeno culturale e artistico. - Il romanzo decadente. - Huysmans, A ritroso - Oscar Wilde, Il ritratto di Dorian Gray	 C. Baudelaire, Corrispondenze, (caratteri generali) Wilde, da II ritratto di Dorian Gray, Un nuovo edonismo. 	Lezioni frontali, lettura in classe delle poesie e dei brani e loro interpretazio- ne. Fotocopie Manuale in adozione	Prove semistruttura te e interrogazio- ni	8
8	Incontro con l'autore: Gabriele D'Annunzio D'Annunzio: la vita inimitabile di un mito di massa. L'ideologia e la poetica. Il panismo estetizzante del superuomo. Il piacere Le vergini delle rocce Le poesie. Il grande progetto delle Laudi Alcyone: la struttura e i temi.	G. D'Annunzio, da - Il piacere, Ritratto d'esteta - Da Le vergini delle rocce, Il programma del superuomo - Da Alcyone, La pioggia nel pineto.	Lezioni frontali; lettura e analisi delle poesie e loro interpretazion e. Manuale in adozione	Prove semistruttura te e interrogazio- ni	6
	Giovanni Pascoli - La vita: tra il "nido" e la poesia La poetica del Fanciullino e l'ideologia piccolo-borghese.	 G. Pascoli, da <i>Myricae</i>, Lavandare, X agosto, Novembre. Dai Canti di Castelvecchio, Il gelsomino notturno, 	Lezioni frontali: lettura e analisi delle poesie e loro interpretazio- ne.		6

MODU- LO	CONTENUTI	TESTI	METODOLO GIA E STRUMENTI	VERIFICHE	TEM- PI (ore)
	 Myricae e i Canti di Castelvecchio: il simbolismo naturale e il mito della famiglia. I Poemetti: tendenza narrativa e sperimentazione linguistica. Myricae: la struttura e i temi. Temi: la natura e la morte, l'orfano e il poeta 	Nebbia - Da <i>Primi poemetti</i> , Nella nebbia	Manuale in adozione. Fotocopie	Prove semistruttura te e interrogazio- ni	
9	Incontro con l'autore: Giuseppe Ungaretti - Ungaretti e la religione della parola. La vita, la formazione, la poetica Cronologia della vita e delle opere di G. Ungaretti L'Allegria: composizione, titolo, struttura, temi, stile L'unanimismo La poetica dell'Allegria: tra Espressionismo e Simbolismo.	- G. Ungaretti, da L'Allegria, San Martino del Carso, Veglia, Mattina, Soldati, I fiumi, Mattina, Sono una creatura, Fratelli, Natale	Lezioni frontali: lettura e analisi delle poesie e loro interpretazio- ne. Manuale in adozione. Fotocopie	Prove semistruttura te e interrogazion i	6
11	Incontro con l'autore: Luigi Pirandello - La formazione, le varie fasi dell'attività artistica, la vita e le opere. - La cultura letteraria, filosofica e psicologica; le prime scelte di poetica. - Il relativismo filosofico e la poetica dell'umorismo; i "personaggi" e le	- Da <i>L'umorismo</i> , La differenza tra umorismo e comicità: La vecchia imbellettata.	Lezioni frontali: lettura e analisi dei testi e loro interpretazio- ne.	Prove semistruttura	11

MODU- LO	CONTENUTI	TESTI	METODOLO GIA E STRUMENTI	VERIFICHE	TEM- PI (ore)
	 "maschere nude", la "forma" e la "vita". Le caratteristiche principali dell'arte umoristica di Pirandello. Il teatro pirandelliano Le Novelle per un anno. Il fu Mattia Pascal: la struttura, i temi e lo stile. Uno, nessuno, centomila. 	 Da Così è (se vi pare), atto III, scena IX; L'uomo dal fiore in bocca, da Enrico IV, atto III, seconda parte Da Novelle per un anno, La signora Frola e il signor Ponza suo genero, La carriola, Il treno ha fischiato, La patente Da II fu Mattia Pascal, Maledetto Copernico, Mattia porta i fiori sulla sua tomba. Da Uno, nessuno, centomila, Quel caro Gengè 	Manuale in adozione. Fotocopie	te e interrogazio-ni	
12	Incontro con l'autore: Dante Alighieri - La Divina Commedia, caratteri generali dell'Inferno, del Purgatorio e del Paradiso	Dal <i>Purgatorio</i> , l'Eden Dal <i>Paradiso</i> , canti I, III, VI, XVII, XXXIII.	Lezioni frontali: lettura e parafrasi dei canti e loro interpretazio- ne. Manuale in adozione.	Prove semistruttura te e interrogazio- ni	16

Alla data della stesura del presente documento, alcuni degli argomenti indicati non sono ancora stati trattati, ma è previsto il loro svolgimento entro il termine dell'anno scolastico, eventualmente in forma sintetica.

NOTE SULLA CLASSE

La classe, composta da 24 alunni di cui due con DSA, ha sempre dimostrato un atteggiamento corretto, rispettoso nei confronti dell'insegnante e adeguato all'ambiente scolastico; si è pertanto mantenuto, sia nel corrente anno scolastico, sia nel precedente, un buon rapporto tra docente e discenti, i quali hanno cercato di collaborare per cercare di colmare le lacune pregresse, determinate soprattutto dalla discontinuità didattica che ha caratterizzato il triennio conclusivo e aggravata, quest'anno, dalla prolungata assenza della sottoscritta per motivi di salute.

Dal punto di vista dell'impegno domestico, la classe ha dimostrato una certa discontinuità. Sebbene l'attenzione in classe non sia mai mancata e durante le lezioni gli allievi abbiano sempre dimostrato discreto interesse e una partecipazione in alcuni casi attiva con frequenti domande, lo studio è stato, però, spesso discontinuo e frequentemente solo in corrispondenza delle verifiche orali e scritte. Ne è derivata, per alcuni alunni, una preparazione piuttosto superficiale e a tratti lacunosa; altri, più impegnati e costanti nello studio, hanno invece pienamente raggiunto gli obiettivi disciplinari, in qualche caso in modo più che discreto.

Maggiori difficoltà sono emerse da parte di alcuni ragazzi che sono stati particolarmente discontinui nell'impegno e nella partecipazione all'attività didattica, i quali risultano essere, al momento, insufficienti.

Il **programma** è stato svolto regolarmente anche se in misura ridotta rispetto alle aspettative sia perché ci si è soffermati più del previsto su alcuni argomenti per cercare di aiutare gli alunni che presentavano difficoltà di comprensione e di memorizzazione della materia, sia a causa del ritmo ampiamente rallentato durante l'assenza della docente.

Per tali ragioni, durante tutto il corso dell'anno è stato attuato regolarmente il **recupero** curricolare, anche con pause didattiche; inoltre, è stato attivato un corso pomeridiano di 10 ore.

Metodi di insegnamento_

- Sono sempre stati proposti contenuti adequati alle capacità e abilità generali.
- Si è proceduto all'approccio graduale degli argomenti del programma, che sono stati presentati in modi e tempi adeguati alle risposte della classe e alla crescita del gruppo.
- Si è cercato di favorire al massimo tutte le occasioni in cui gli alunni potessero esercitare le loro abilità espressive orali e scritte, favorendo anche la lezione dialogata, il confronto e il dibattito. Si è privilegiata, inoltre, la lettura diretta del testo e l'applicazione diretta delle competenze acquisite.
- La lezione frontale è sempre stata seguita da verifiche formative e sommative, orali e scritte.
- Le verifiche sono sempre state valutate in modo oggettivo e trasparente.

Tipologia delle verifiche orali:

Per la *verifica sommativa* le prove sono state effettuate al termine di ogni modulo e ogniqualvolta, all'interno di esso, l'insegnante abbia ritenuto opportuno verificare e valutare le competenze acquisite. Le prove sono sempre state programmate anticipatamente e i criteri di valutazione resi noti agli alunni. Esse hanno avuto come obiettivo la verifica della comprensione, della conoscenza, dell'applicazione delle tecniche, delle capacità logiche e delle abilità espressive.

Tipologia delle verifiche scritte:

- tema a carattere argomentativo
- saggio breve

- articolo di giornale
- analisi di testi letterari.

Criteri di valutazione delle prove scritte:

- correttezza formale (in termini di efficacia comunicativa e accettabilità linguistica)
- aderenza al tema e conoscenza dell'argomento
- coerenza e coesione
- capacità critica e originalità.

La *valutazione sommativa* di fine quadrimestre ha tenuto conto, oltre ai criteri di valutazione menzionati, della regolarità nell'impegno scolastico e domestico, della capacità degli studenti di esporre gli argomenti con un linguaggio appropriato, dell'interessamento durante l'attività didattica, della progressione nell'apprendimento, della frequenza alle lezioni.

La sufficienza è stata assegnata a coloro che hanno raggiunto almeno gli standard minimi in termini di conoscenze, abilità e competenze.

Il profitto medio della classe è più che sufficiente.

Obiettivi e risultati mediamente conseguiti:

Conoscenze:

Conoscenza dei termini, degli eventi e dei concetti fondamentali	discreto
della disciplina	

Abilità:

Saper organizzare e pianificare una comunicazione (orale o scritta) secondo criteri di accettabilità linguistica e in relazione a situazioni e scopi	discreto
Saper collocare un testo letterario in un quadro di relazioni con il contesto storico-culturale	sufficiente
Saper riconoscere la relazione tra opera e poetica di un autore	più che sufficiente
Saper affrontare la lettura diretta di un testo letterario distinguendone le principali specificità formali	sufficiente.

Competenze:

Utilizzare alcuni criteri di analisi e interpretazione di un testo letterario	sufficiente
Produzione di testi rispondenti a diverse funzioni, usando adeguate tecniche compositive	più che sufficiente

Docente

Maria Rita Rigattieri

PROGRAMMAZIONE DI STORIA

Docente: prof.ssa Maria Rita Rigattieri

a.s. 2017-18

Ore settimanali: 2

Ore totali annue: 70

PROSPETTO RIASSUNTIVO DELLA DISCIPLINA:

Testi in adozione: Desideri-Codovini, "Storia e storiografia", Vol. 2A-2B, D'Anna;

Codovini, "Le conseguenze della storia", vol. 3, D'Anna.

MODULI	CONTENUTI	TESTI STRUMENTI	VERIFICHE	TEMPI (ore)
1	La Rivoluzione francese - Le cause della rivoluzione - La fase monarchico-costituzionale - La repubblica giacobina	Manuale in adozione Vol.2A	Prove di verifica semistrutturate. Interrogazioni	8
2	 L'età napoleonica La Costituzione del1795 e il Direttorio L'ascesa di Napoleone La legislazione napoleonica La campagna d'Italia e le repubbliche giacobine Il Regno d'Italia nel periodo napoleonico 	Manuale in adozione Vol.2A	Prove di verifica semistrutturate. Interrogazioni	8
3	L'età della Restaurazione La Restaurazione: un impossibile ritorno al passato La lotta contro la Restaurazione: i moti del 1820-'21 e del 1830-'31 Lo scenario economico: l'industrializzazione europea Lo scenario sociale: borghesia e proletariato	Manuale in adozione Vol.2A	Prove di verifica semistrutturate. Interrogazioni	14

	 Lo scenario ideologico: liberali e democratici Il 1848 in Europa: la fine della Restaurazione L'Italia a metà Ottocento Il 1848 in Italia L'Europa delle grandi potenze: Francia, Gran Bretagna, Germania. La creazione dell'impero austro-ungarico 			
4	L'Unità d'Italia			
	 IL 1848 in Italia: Prima guerra d'indipendenza Il pensiero e l'opera di Cavour La Seconda guerra d'indipendenza La spedizione dei Mille e l'Unità d'Italia 	Manuale in adozione Vol.2B	Prove di verifica semistrutturate. Interrogazioni	10
5	Industria, imperi e società di massa			
	 La Questione Romana Gli anni e le scelte della Destra storica La Sinistra e l'età crispina L'imperialismo italiano La crisi di fine secolo L'Italia liberale: sviluppo, squilibri, lotte sociali 	Manuale in adozione Vol.2B	Prove di verifica semistrutturate. Interrogazioni	10
	- L'età giolittiana			
6	La Prima guerra Mondiale - L'Europa agli inizi del Novecento - La Grande guerra: tensioni e conflitti - Il conflitto e la vittoria dell'Intesa - L'Europa all'indomani del conflitto - La rivoluzione russa (sintesi)	Manuale in adozione Vol.3	Prove di verifica formative e sommative semistrutturate.	6
7	I totalitarismi			
	 Nascita e avvento del fascismo; la dittatura fascista. Nascita e avvento del nazismo; la dittatura nazista. La dittatura sovietica (sintesi) 	Manuale in adozione Vol. 3	Verifiche formative e sommative.	8
8	La Seconda guerra mondiale			6
	- La situazione europea alla vigilia della	Manuale in		

Seconda guerra mondiale	adozione		
- La guerra-lampo tedesca e la	Vol. 3		
spartizione della Polonia		Verifiche formative	
 L'avanzata dell'Asse in Europa e nel 		e sommative.	
Mediterraneo (1940-42)			
- II genocidio degli Ebrei			
- Il crollo dell'Asse in Europa (1942-45)			
- Il nuovo ordine mondiale			

Alla data della stesura del presente documento, alcuni degli argomenti indicati non sono ancora stati trattati, ma è previsto il loro svolgimento entro il termine dell'anno scolastico, eventualmente in forma sintetica.

NOTE SULLA CLASSE:

La classe è composta da 24 alunni di cui due con DSA. Gli studenti, alcuni dotati di discrete capacità, hanno acquisito nel biennio finale del loro corso di studi un proficuo metodo di studio e, in generale, hanno affrontato la disciplina in modo serio e spesso approfondito: ciò ha determinato una preparazione nel complesso più che sufficiente. Gli allievi più motivati e interessati alla materia, hanno saputo approfittare delle pause didattiche per interiorizzare meglio i contenuti disciplinari e ottenere un profitto più che discreto; altri, pur dotati di capacità, non si sono impegnati come avrebbero potuto e dovuto, quindi, nonostante ci sia stato un periodo in cui il ritmo di lavoro è stato rallentato, presentano, al momento, una preparazione ancora piuttosto lacunosa e frammentaria, determinata da uno studio saltuario e talvolta superficiale.

Il comportamento in classe è stato sempre corretto.

Le verifiche orali e scritte sono state numerose al fine di indurre gli alunni a uno studio continuativo, le spiegazioni sono state costanti e le lezioni sono state semplificate per cercare di facilitare il più possibile la comprensione e la memorizzazione della disciplina che ad alcuni di loro è apparsa piuttosto ostica, soprattutto a causa dell'impegno inadeguato.

Il *programma* è stato svolto regolarmente, ma ha subito riduzioni determinate da una parte da un pregresso ritardo del programma, dall'altra dalla prolungata assenza, per motivi di salute, della docente che ha pesato negativamente sulla costanza nell'impegno della maggior parte degli studenti. A fronte di tali problematiche, la scelta di trattare in modo sintetico alcuni argomenti è apparsa indispensabile per consentire anche agli alunni con difficoltà di colmare le lacune.

Durante tutto l'anno scolastico è stato attuato il *recupero* curricolare, grazie al quale, attraverso costanti richiami, riferimenti, collegamenti con le parti del programma precedentemente trattate, alcuni allievi in difficoltà hanno raggiunto gli obiettivi minimi disciplinari, altri, invece, mantengono tuttora un profitto insufficiente.

Metodi di insegnamento

- Nella scelta dei metodi e degli strumenti è stato fatto costante riferimento a quanto fissato nella programmazione di inizio anno.
- I contenuti previsti sono stati trattati in modo attento e il più possibile particolareggiato.
- Per cercare di stimolare l'interesse e l'operatività degli studenti e per facilitare il loro processo di apprendimento, l'approccio al programma è stato graduale, ogni argomento è

stato ampiamente spiegato, ci si è soffermati sui concetti di base e sulla lettura e analisi delle cartine geo-politiche.

- Le lezioni sono state frontali e dialogate e le nozioni più importanti sono state in qualche caso schematizzate alla lavagna; si sono talvolta utilizzate tabelle e mappe concettuali.
- La maggior parte degli argomenti svolti, è stata trattata in modo discretamente approfondito, alcuni contenuti invece, per ragioni di tempo sono stati ampiamente sintetizzati.
- Il profitto medio ottenuto dalla classe è più che sufficiente.

Tipologia delle verifiche orali e scritte:

Per la *verifica formativa* si sono effettuate brevi interrogazioni per stimolare gli studenti ad impegnarsi in modo costante; inoltre sono stati verificati, all'inizio di nuove lezioni, gli argomenti trattati in precedenza.

La valutazione formativa non è stata tradotta in voti, ma è stata vista come presa di coscienza da parte del docente e degli alunni del processo di apprendimento, in modo da poter correggere, eventualmente, gli obiettivi prefissati e favorire l'autovalutazione. È stata perpetrata attraverso la verifica orale (brevi domande o esposizioni) e scritta (questionari, schematizzazioni, sintesi, brevi relazioni).

Per la verifica sommativa le prove sono state effettuate al termine di ogni modulo e ogniqualvolta, all'interno di esso, l'insegnante abbia ritenuto opportuno verificare e valutare le competenze acquisite. Le prove scritte sono sempre state programmate anticipatamente e i criteri di valutazione resi noti agli studenti.

Gli strumenti utilizzati, tesi a verificare se siano stati raggiunti gli obiettivi previsti dall'unità didattica o dal modulo, sono state: verifiche orali, questionari a risposta multipla, vero-falso, a risposta aperta, elaborazioni di cronologie, di schemi, lettura e comprensione di documenti.

La valutazione sommativa di fine quadrimestre ha tenuto conto, oltre ai criteri di valutazione menzionati, della regolarità nell'impegno scolastico e domestico, della capacità degli alunni di esporre gli argomenti con un linguaggio appropriato, dell'interessamento durante l'attività didattica, della progressione nell'apprendimento, della frequenza alle lezioni.

La sufficienza è stata assegnata a coloro che hanno raggiunto almeno gli standard minimi in termini di conoscenze e abilità.

Obiettivi e risultati mediamente conseguiti:

Conoscenze

Conoscenza e comprensione degli eventi storici più significativi dell'800 e del '900	discreto
Conoscenza dei contesti storici in cui si sviluppano gli eventi	più che sufficiente
Conoscenza del linguaggio storico appropriato	sufficiente

Abilità

Sanno utilizzare conoscenze acquisite per relazionare in modo sequenziale	discreto
Sanno usare gli strumenti che servono per la contestualizzazione	più che sufficiente

spaziale e temporale delle conoscenze	
Sanno utilizzare la terminologia specifica della disciplina	sufficiente

Competenze

Espressione orale e riformulazione corretta del pensiero	più che sufficiente
Comprensione degli eventi storici e capacità di relazionarli fra di loro	più che sufficiente
Lettura di mappe e schemi	sufficiente

Docente

Maria Rita Rigattieri

MATERIA: MATEMATICA

DOCENTE: LAURA FERGNANI

Profilo della classe per materia - La classe 5 H, che ho conosciuto solo questo anno, è costituita da 24 allievi, 23 maschi e una sola femmina. Il comportamento in classe è sempre stato corretto e collaborativo: la maggior parte dei ragazzi si è dimostrata interessata all'attività didattica e alla materia, solo pochi hanno evidenziato scarso interesse. Le lezioni si sono svolte in modo regolare e ordinato, poiché quasi tutti gli allievi, in classe, hanno prestato attenzione e partecipazione. Lo studio, invece, è stato costante ed adeguato solo per i due terzi della classe; da evidenziare il totale disinteresse e disimpegno di due allievi, uno dei quali quasi sempre assente ed anche l'impegno insufficiente e discontinuo, sia nell'esecuzione degli esercizi assegnati per casa, sia nello studio dei nuovi argomenti, per circa un quarto della classe: ciò ha determinato per alcuni allievi, un evidente calo del profitto nel secondo periodo.

PROGRAMMAZIONE PER COMPETENZE

COMPETENZE

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative
- utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti didattici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni
- utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare
- correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento

Nuclei Fondanti	Соі	noscenz	е		Ab	ilità		
ANALISI: integrali	Primitiva o Integrali in Proprietà	mmediat	i		Determinare una funzione	pr	imitive	di
	indefiniti				Calcolare		l'integr	ale
	Integrali	indefir	niti	di	indefinito	di	funzi	oni

	funzioni la cui primitiva è una funzione composta Integrazione per parti Integrazione per sostituzione Integrali di funzioni razionali fratte Integrale definito e sue proprietà Teorema fondamentale del calcolo integrale Teorema della media Calcolo area di un trapezoide Calcolo area di una porzione di piano Calcolo di un volume di un solido di rotazione.	Calcolare l'integrale definito di funzioni elementari applicando le proprietà Calcolare il valor medio di una funzione Calcolare aree di figure piane Calcolare volumi di solidi di
Modelli deterministici e non deterministici	Definizione di equazione differenziale Equazioni differenziali del primo ordine del tipo y'= f(x) e a variabili separabili	Definire un'equazione differenziale Classificare un'equazione differenziale Risolvere un'equazione differenziale del primo ordine

I METODI, I MEZZI E GLI STRUMENTI DI VALUTAZIONE USATI SONO STATI:

lezione frontale
lezione dialogata
lavoro di gruppo – a coppie
studio e soluzione di problemi
schemi, mappe concettuali, tabelle, grafici
uso del libro di testo adottato: M. Bergamini- A. Trifone- G. BarozziMatematica.verde, con Maths in English - Zanichelli
Nell' affrontare i vari temi ho operato con gradualità, seguendo linee di
concettualizzazione rigorose ma non troppo formalizzate, insistendo però molto
sulla acquisizione di un metodo di lavoro e di studio corretti. Ogni argomento
trattato è stato accompagnato da numerosissimi esempi ed esercizi applicativi,
in modo da facilitare il processo di apprendimento.

Gli strumenti di valutazione sono stati: intervento breve dal posto compiti assegnati per casa interrogazioni orali elaborati scritti

prove strutturate / semistrutturate esercizi alla lavagna

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione relativamente alle singole prove sono strutturate in termini di

CONOSCENZE

Conoscere i nuclei concettuali fondanti.

COMPETENZE

Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo algebrico e infinitesimale Confrontare e analizzare.

Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.

Risolvere situazioni

ABILITA'

Organizzare con efficacia.

Rilevare, documentare e comunicare adeguatamente gli aspetti tecnici ed organizzativi dei problemi.

Per la misurazione delle singole prove ho utilizzato l'intera gamma dei voti e ho fatto riferimento alla griglia di valutazione presente nel PTOF d'Istituto. La valutazione complessiva di fine periodo ha tenuto conto della partecipazione attiva al dialogo educativo, della continuità e assiduità nell'apprendimento, dell'impegno e della determinazione nel conseguire risultati positivi in relazione alle personali abilità e conoscenze.

La valutazione finale, oltre alle considerazioni espresse al punto precedente, tiene conto anche dei risultati di eventuali prove di recupero svolte al termine del primo quadrimestre.

PROGRAMMA SVOLTO

Primo quadrimestre: ripasso della derivazione e della lettura di un grafico; definizione di primitiva e di integrale indefinito, proprietà degli integrali indefinti, integrali immediati e della funzione composta, integrazione di funzioni razionali fratte.

Secondo quadrimestre: integrali indefiniti: integrazione per parti e per sostituzione. Integrali definiti: definizione e proprietà, teorema della media e calcolo del valor medio di una funzione, teorema fondamentale del calcolo integrale, calcolo dell'integrali definito, calcolo di aree di superfici piane e calcolo dei volumi dei solidi di rotazione. Equazioni differenziali: definizione, teorema di Cauchy, equazioni differenziali del primo ordine del tipo y' = f(x) e a variabili separabili.

INGLESE: RELAZIONE FINALE 5H A.S. 2017-2018

Presentazione della classe

L'incontro con la classe risale all'inizio del corrente anno scolastico e gli studenti hanno dovuto inevitabilmente abituarsi al cambio d'insegnante e ad un nuovo metodo di lavoro dovuto anche al programma dell'ultimo anno del triennio che richiede, soprattutto, lo studio e l'esposizione orale dei contenuti tecnici affrontati.

Non sono sorti particolari problemi disciplinari ma qualche volta è stato necessario riprendere gli studenti per la mancanza di attenzione durante lo svolgimento delle lezioni.Nel complesso la classe ha da subito evidenziato una discreta conoscenza del lessico e delle strutture grammaticali ma non tutti gli allievi sono in grado di rielaborare in modo personale quanto appreso.

-Obiettivi In termini di conoscenza,competenza e capacità Conoscenza

Conoscere I contenuti ed il lessico specifico presentato

1. Competenza:

- -essere in grado di riprodurre oralmente quanto appreso con correttezza fonetica
- -leggere e sapere recepire il messaggio di testi scritti espressi in linguaggio settoriale individuando nel testo le informazioni principali e le parti costituenti
- -essere in grado di applicare gli elementi acquisiti in situazioni nuove utilizzando il lessico e le strutture relativi ai significati che si intendono esprimere con accuratezza fonologica ed ortografica

Capacità

- -saper spiegare e riassumere quanto letto
- -saper parlare, descrivere, riassumere oralmente utilizzando adeguatamente lessico e strutture con correttezza fonetica
- -saper rispondere per iscritto a quesiti a risposta aperta di lunghezza definita su contenuti noti **Metodo,mezzi, strumenti di valutazione**

L'insegnante ha adottato un metodo comunicativo grammaticale con lezioni frontali e dialogate.Una maggiore rilevanza è stata attribuita alle abilità di comprensione scritta e di produzione orale, privilegiando quest'ultima al fine di facilitare l'esposizione dei contenuti di carattere tecnico via via affrontati.Partendo dalla lettura di testi specialistici, agli studenti sono state poste domande relative all'individuazione e comprensione delle principali informazioni esplicite.Successivamente sono stati guidati all'esposizione orale facendo ricorso a momenti di riflessione sulla comunicazione ed a operazioni di sintesi e sviluppo dei contenuti. La produzione scritta è stata concepita come risposte di lunghezza definita a quesiti su contenuti noti. Durante l'anno scolastico sono state svolte anche verifiche scritte di ripasso grammaticale per consolidare le strutture e la loro applicazione.

Mezzi:

Nella presentazione dei contenuti l'insegnante si è avvalsa del libro di testo e di fotocopie.

Strumenti di verifica e valutazione

Come primo compito in classe è stata somministrata una verifica relativa alle conoscenze delle strutture grammaticali concepita in forma di esercizi strutturali e si è attribuito il livello di sufficienza in presenza del 60% delle risposte esatte. Le capacità di produzione e comprensione orale sono state valutate tenendo conto della partecipazione all'attività didattica, della capacità di reazione a domande in lingua, dall'utilizzo di lessico e strutture appropriati nell'esposizione dei contenuti richiesti. Per quanto concerne la comprensione scritta sono state poste delle domande a risposta aperta relative alla lettura di articoli di carattere tecnico e si è attribuito un maggior punteggio alla capacità di rielaborazione personale.

Programma svolto

Ripasso grammaticale

Dal testo "Working with new technologies":

Types of computers pag.158

The computer system pag.160

Computer storage pag.162

Upgrading an older computer pag. 164

Safety:making your password secure pag.165

How computers evolved pagg.168,169

Has the age of quantum computing arrived? Pag.170

System software pag.174

An introduction to programming pag.176

Computer languages pag. 177

Programming languages most in demand pagg.178,179

How the windows OS works pag.181

Safety:Encryption pag.182

Alan Turing's intelligent machines pag183

Cloud computing pag.184

The database pag.194

Database management system pag.195

Linking computers pag. 202

How the internet began pag.204

Internet services pag.205

How the Internet works pag.206

Safety:on line dangers

Safety:IT and the law

Safety Use the Internet safely

Work experience, My work experience-Carol pag. 261

Job advertisement, understanding job advertisement pag. 266, 267

The curriculum vitae-what the CV should contain pagg. 268,269

The cover letter or e-mail, how to write a good cover letter/e-mail pagg. 270,271

PROF.SSA PATRIZIA GOVONI

MATERIA: INFORMATICA

DOCENTI: SIMONE GHETTI, GIUSEPPE MAZZIOTTI (ITP)

N° ORE **S**ETTIMANALI: 6 (4 di laboratorio)

Premessa

La disciplina è stata oggetto di insegnamento con metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning). In particolare, le ore svolte sono state poche, in quanto un certo numero di ore è stato richiesto dalle attività di alternanza Scuola-Lavoro. Di conseguenza, non è stato possibile prevedere delle attività di verifica, ma solamente alcune attività pratiche nel laboratorio di informatica utilizzando la lingua inglese. Lo svolgimento di queste attività ha incontrato diverse difficoltà, quali la difficoltà a reperire materiale utile alla formulazione di percorsi didattici appropriati a causa della novità della metodologia stessa.

Profilo della classe

La classe è composta da 24 studenti, tutti provenienti dalla 4H. La classe ha partecipato alle attività proposte abbastanza positivamente, anche se talvolta è mancato l'impegno necessario.

In sintesi il quadro che si può delineare è il seguente:

- un ristretto numero di studenti ha raggiunto un profitto buono/ottimo, mantenendo costantemente vivo l'impegno e l'interesse;
- un gruppo abbastanza numeroso di studenti ha raggiunto discreti risultati ed infine alcuni allievi hanno mantenuto un livello altalenante raggiungendo risultati appena sufficienti.

Sono stati perseguiti i seguenti obiettivi disciplinari in termini di:

conoscenza:

- Modello concettuale, logico e fisico di una base di dati.
- Linguaggi e tecniche per l'interrogazione e la manipolazione delle basi di dati.
- Linguaggi per la programmazione lato server a livello applicativo.
- Tecniche per la realizzazione di pagine web dinamiche.

competenza:

- utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza;
- cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;
- intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;

IIS COPERNICO – CARPEGGIANI FERRARA - DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO 2018 – 5 H 26/82

- riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa;
- utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca ed approfondimento disciplinare.
- utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici ed algoritmici per affrontare situazioni problematiche elaborando opportune soluzioni;
- sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza;
- scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali;
- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali....

capacità:

- Saper effettuare la progettazione concettuale utilizzando il modello E/R. Saper effettuare la progettazione logica utilizzando il modello relazionale.
- Saper utilizzare lo standard SQL per creare, gestire ed interrogare una Base Dati
- Saper creare pagine HTML dinamiche con connessione a un database remoto.
- Saper progettare e realizzare applicazioni informatiche con basi di dati .
- Saper sviluppare applicazioni web-based integrando anche basi di dati.

I metodi, i mezzi e gli strumenti di valutazione usati sono stati:

metodi:

- Lezione frontale e partecipata
- Esercitazione e discussione guidata
- Lavoro di gruppo a coppie
- Approccio problem posing e problem solving

mezzi e strumenti:

- Libro di testo: Piero Gallo e Pasquale Sirsi "Cloud INFORMATICA QUINTO ANNO Istituti tecnici, Settore Tecnologico, Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni, Articolazione informatica" -MINERVA ITALICA;
- Materiale multimediale condiviso in rete tramite Google Drive.

•

- Materiale autentico reperito nel web
- Laboratorio:
- XAMPP e Notepad++ come ambiente di sviluppo client-server
- Strumenti di GoogleDrive per la condivisione del materiale
- Strumenti di LibreOffice come ambiente locale di studio degli argomenti teorici legati ai DBMS

strumenti di verifica e valutazione:

- Verifiche scritte e orali
- Lavori di gruppo
- Prove pratiche di laboratorio

Programma svolto

Modulo

Le basi di dati (Primo Quadrimestre)

- Generalità: Definizioni e terminologia. Metodologie di progettazione. Funzioni del DBMS.

IIS COPERNICO – CARPEGGIANI FERRARA - DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO 2018 – 5 H27/82

- Progettazione concettuale: modello E/R: Concetto di entità, di attributo (semplice, composto, multiplo) e di chiave primaria. Concetto di associazione e di cardinalità minima e massima. Associazioni ISA. Concetto di vincolo. Le rappresentazioni grafiche utilizzate nel modello E/R.
- Progettazione logica: modello relazionale: Concetto di schema e di istanza. Operazioni dell'algebra relazionale. Trasformazione di un diagramma E/R in uno schema relazionale. Normalizzazione di una relazione.
- Attività CLIL: Visione di videolezioni su "generalisation specification) in ER Diagrams". History of Database

Il linguaggio SQL (Secondo Quadrimestre Quadrimestre)

- Il linguaggio di definizione dei dati (DDL)
- Le interrogazioni e il linguaggio di manipolazione dei dati (DML)
- Il linguaggio QL: Il costrutto SELECT per effettuare interrogazioni. Le congiunzioni JOIN e i raggruppamenti (operatori e clausole). Le operazioni di modifica dei dati nelle tabelle
- Il Linguaggio DDL: Il costrutto CREATE TABLE, la definizione dei campi della tabella e dei vincoli. Cenni su Viste, GRANT e REVOKE.

Database in rete e programmazione lato server (Primo e Secondo Qadrimestre in laboratorio)

- La programmazione lato server: Concetto di programmazione lato client e lato server. I metodi get e post del protocollo HTTP.
- Il linguaggio PHP: Array, array associativi e funzioni native particolari di PHP.
- La gestione dei dati in PHP: La persistenza in PHP. Gestione delle sessioni. L'autenticazione con i cookies
- Programmazione lato server e database: onnessione a un database remoto. Preparazione ed esecuzione di una query a un database remoto

TECNOLOGIA E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONE

Docenti: Prof. Alfredo Furnò, Prof. Giuseppe Mazziotti

Libro di testo

P. Camagni, R. Nikolassy Tecnologia e Progettazione di Sistemi Informatici e di Telecomunicazioni Hoepli

Competenze

- Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza
- Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
- Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative alla gestione di progetti.

Contenuti

TEORIA

Architettura di rete e formati per lo scambio dei dati

- I sistemi distribuiti
 - 15. Classificazione dei sistemi distribuiti
 - 16. Benefici della distribuzione
 - 17. Svantaggi legati alla distribuzione
- Evoluzione dei sistemi distribuiti e dei modelli architetturali
 - 19. Architetture distribuite
 - 20. Architetture a livelli
- Il modello client-server
 - 22. Distinzione tra server e client
 - 23. Livelli e strati
- Le applicazioni di rete
 - 25. Il modello ISO/OSI e le applicazioni
 - 26. Applicazioni di rete
 - 27. Scelta dell'architettura per l'applicazione di rete
 - 28. Servizi offerti dallo strato di trasporto delle applicazioni

Il linguaggio XML

- Generalità
- XML
- Utilizzo dell'XML
- La sintassi XML

IIS COPERNICO – CARPEGGIANI FERRARA - DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO 2018 – 5 H 29/82

Elementi dell'XML

JSON

- Cos'è JSON
- XML o JSON?
- Formato di JSON
- Tipo dei dati

Web-service

- Cosa sono i Web Service
- Protocolli utilizzati
- Come funzionano i Web service
- Perchè utilizzare i Web service
- Punti di forza
- Punti di debolezza

Architettura REST

- Principi
- Vincoli
- Il principio fondamentale di REST: le risorse
- La relazione tra gli URL e i metodi HTTP

Web-service di tipo REST

- Interazione con i web-service REST
- Web-service per la gestione di risorse con operazioni CRUD
- Progettazione di un web-service CRUD di tipo REST

Android e i dispositivi mobili

- Dispositivi e reti mobili
 - 10. Reti mobili
 - 11. Software per dispositivi mobili
 - 12. Sistemi operativi per dispositivi mobili
 - 13. Ambienti di sviluppo per dispositivi mobili
- Android: un sistema operativo per applicazioni mobili
 - 15. Android
 - 16. La struttura di un applicazione Android
 - 17. Il ciclo di vita di una activity
 - 18. Il file APK

I Socket e la comunicazione con i protocolli TCP/UDP

- I socket e i protocolli per la comunicazione di rete
 - 24. Generalità.
 - 25. Le porte di comunicazione e i socket

Laboratorio:

Javascript Object Literal

Utilizzo della libreria Javascript JQuery

- Principali comandi;
- Selettori
- Gestione degli eventi
- Modifica del DOM

API -Application Programming Interface

• connettere le applicazioni ai dati

JSON (JavaScript Object Notation)

- formato per l'interscambio di dati client/server
- accesso ai dati con javascript e PHP
- php: le funzioni json_encode e json_decode

AIAX

- Utilizzo delle principali funzioni per la gestione delle chiamate asincrone.
- jQuery per AJAX

Web service

Esempi di web service AJAX+PHP

Livelli minimi di conoscenza e abilità

- Saper individuare le problematiche di sviluppo applicativo in ambiente distribuito.
- Saper individuare soluzioni per lo scambio di dati tra applicazioni in rete.

Metodi e strumenti utilizzati

- Lezione frontale e partecipata
- Esercitazione guidata
- Lavoro di gruppo
- Schemi, tabelle
- Laboratorio
- Lavagna luminosa
- Materiale reperito online
- Libro di testo

Modalità di verifica dei livelli di apprendimento

- Intervento breve dal posto
- Compiti assegnati per casa
- Interrogazione orale
- Elaborato scritto sintesi relazioni
- Discussione collettiva
- Elaborati informatici e multimediali
- Prove pratiche di laboratorio
- Prove strutturate / semistrutturate

IIS COPERNICO – CARPEGGIANI FERRARA - DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO 2018 – 5 H 31/82

Sistemi e Reti

Docenti: Prof. Alfredo Furnò, Prof. Lorenzo Cuomo

Libro di testo

Lo Russo, Bianchi Sistemi e Reti per l'articolazione informatica 3 - Hoepli Hoepli

Competenze

- Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti.
- Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali.
- Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.
- Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

Contenuti

TEORIA

- VLAN: VIRTUAL Local AreaNetwork
 - 11. Le Virtual LAN (VLAN)
 - 12. Generalità
 - 13. Realizzazione di una VLAN
 - 14. Il protocollo VTP e l'Inter-VLAN routing
 - 11. VLAN condivise su più di un switch
 - 12. Cisco VTP-VLAN Trunking Protocol
 - 13. Inter-VLAN Routing
- Tecniche crittografiche per la protezione dei dati
 - 8. La crittografia simmetrica
 - 9. La sicurezza nelle reti
 - 10. Crittografia
 - 11. Crittoanalisi
 - 12. Cifrari e chiavi
 - 13. Limiti della crittografia simmetrica
 - 14. La crittografia asimmetrica
 - 11. Certificati e firma digitale
 - 46. I sistemi di autenticazione
 - 47. Firme digitali

- 48. I certificati digitali
- La sicurezza delle reti
 - 15. La sicurezza nei sistemi informativi
 - 16. La sicurezza dei dati
 - 17. Sicurezza di un sistema informatico
 - 18. Valutazione dei rischi
 - 19. Principali tipologie di minacce
 - 20. Sicurezza nei sistemi informativi distribuiti
 - 21. Servizi di sicurezza per la posta elettronica
 - 9. Minacce alla posta elettronica
 - 10. Il protocollo S/MIME per la posta elettronica
 - 11. Un software per la posta sicura: PGP
 - 12. La sicurezza delle connessioni con SSL/TLS
 - 11. Generalità
 - 12. Il protocollo SSL/TLS
 - 13. Il funzionamento di TLS
 - 14. Firewall, Proxy, ACL e DMZ
 - 8. I firewall
 - 9. Application proxy
 - 10. DMZ
 - Reti private e reti private virtuali
 - 12. VPN
 - 13. Generalità
 - 14. La VPN
 - 15. Il protocollo Ipsec
 - 16. Classificazione delle VPN
- Wireless e reti mobili
 - 11. Wireless: comunicare senza fili
 - Topologia
 - Lo standard IEEE 802.11
 - Il protocollo 802.11 legacy
 - L'autenticazione nelle reti wireless
 - La sicurezza delle reti wireless
 - La crittografia dei dati
 - Wireless Protected Access (WPA-WPA2)
 - Autenticazione
 - o La trasmissione wireless
 - Cenni sulle tecnologie trasmissive
 - Problemi nelle trasmissioni wireless
 - 24. L'architettura delle reti wireless
 - Componenti di una rete wireless
 - Reti IBSS o modalità Ad Hoc
 - Servizi del Distribution System

LABORATORIO

SERVIZI SERVER (livello applicativo)

(riferimenti: testo adottato, pagg. 34-54; cd documentazione 5I cartella Servizi Server)

Software utilizzato: Wireshark; Packet Tracer.

Analisi traffico HTTP.

Progetto di rete con servizi server e client HTTP, DNS, DHCP, FTP, MAIL.

VLAN - Virtual LAN

(riferimenti: testo adottato, pagg. 66-92; cd documentazione 5I cartella VLAN)

Software utilizzato: Packet Tracer

Realizzazione di VLAN con Packet Tracer. Configurazione di 3 VLAN con 2 switch.

Protocollo VTP. Gestione switch, server e backup VTP protocol. Inter-VLAN Routing.

Metodo tradizionale e Router-on-a-stick.

Esercitazione: Basic VTP Configuration – Inter-VLAN Routing - Router-on-a-stick.

Progetto di rete completo con VLAN con servizi server.

SICUREZZA NELLA POSTA ELETTRONICA CON CLIENT E CON BROWSER

(riferimenti: testo adottato, pagg. 175-181 cd documentazione 5I cartella EMAIL)

Posta cifrata e fimata.

Configurazione e utilizzo Thunderbird, Enigmail, GPG e Kleopatra.

Utilizzo di browser con mailvelope.

VPN – Virtual Private Network

(riferimenti: testo adottato, pagg. 226-228; cd documentazione 5I cartella VPN)

Software utilizzato: Packet Tracer.

VPN con IPsec – Esercitazione Tunnel mode ed esempio Transport mode.

ACL - Access Control List

(riferimenti: testo adottato, pagg. 229-236; cd documentazione 5I cartella ACL)

Software utilizzato: Packet Tracer.

Definizione, descrizione e utilizzo delle Access Control List nel controllo del traffico di rete.

Esercitazioni con Packet Tracer con utilizzo di ACL standard ed extended, named e

numbered.

RETI WIRELESS

(riferimenti: testo adottato, pagg. 281-292; cd documentazione 5I cartella WIRELESS)

Software utilizzato: Packet Tracer.

Realizzazione rete wireless con Access Point e parametri di sicurezza.

Realizzazione rete wireless con Wireless Router e parametri di sicurezza.

Implementazione server Radius.

Livelli minimi di conoscenza e abilità

- Conoscere le VLAN e il loro utilizzo
- Conoscere le tecniche crittografiche per la protezione dei dati
- Conoscere le problematiche riguardanti la sicurezza delle reti

IIS COPERNICO – CARPEGGIANI FERRARA - DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO 2018 – 5 H34/82

- Conoscere le reti wireless e la loro architettura
- Saper individuare le applicazioni che consentono di amministrare una semplice rete.
- Saper valutare quali soluzioni devono essere implementate per garantire la sicurezza di una rete, tenendo conto della sua specificità.

Metodi e strumenti utilizzati

- Lezione frontale e partecipata
- Esercitazione guidata
- Lavoro di gruppo
- Schemi, tabelle
- Laboratorio
- Lavagna luminosa
- Materiale reperito online
- Libro di testo

Modalità di verifica dei livelli di apprendimento

- Intervento breve dal posto
- Compiti assegnati per casa
- Interrogazione orale
- Elaborato scritto sintesi relazioni
- Discussione collettiva
- Elaborati informatici e multimediali
- Prove pratiche di laboratorio
- Prove strutturate / semistrutturate

GESTIONE PROGETTO E ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA

COMPETENZE

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti
- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza
- utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi
- analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive ed agli strumenti tecnici della comunicazione in rete
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca ed approfondimento disciplinare
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali

Sioriali				
NUCLEI FONDANTI	CONOSCENZE	ABILITA'		
Elementi fondamentali di organizzazione di impresa e di model- lazione dei processi aziendali con partico- lare riferimento all'uti- lizzo delle ICT	 Elementi di economia e di organizzazione di impresa con particolare riferimento al settore ICT Processi aziendali generali e specifici del settore ICT, modelli di rappresentazione dei processi e delle loro interazioni e figure professionali 	 Analizzare e rappresentare, anche graficamente, l'organizzazione dei processi produttivi e gestionali delle aziende di settore Comprendere e rappresentare le interdipendenze tra i processi aziendali 		
Metodologie e tec- niche della gestione per progetti, individ- uando le opportune pi- attaforme ICT di sup- porto, secondo stan- dard di qualità e si- curezza	 Tecniche e per la pianificazione, previsione e controllo di costi, risorse e software per lo sviluppo di un progetto Manualistica e strumenti per la generazione della documentazione di un progetto Tecniche e metodologie di testing a livello di singolo componente e di sistema. Norme e standard settoriali di per la verifica e la validazione del risultato di 	 Gestire le specifiche, la pianificazione e lo stato di avanzamento di un progetto del settore ICT, anche mediante l'utilizzo di strumenti software specifici. Individuare e selezionare le risorse e gli strumenti operativi per lo sviluppo di un progetto anche in riferimento ai costi Realizzare la documentazione tecnica, utente ed organizzativa di un progetto, anche in riferimento alle norme ed agli standard di settore Verificare e validare la rispondenza del risultato di un progetto alle specifiche, an- 		

		1
	 un progetto Ciclo di vita di un prodotto/servizio Tecniche e metodologie di testing a livello di singolo componente e di sistema. Norme e standard settoriali di per la verifica e la validazione del risultato di un progetto Ciclo di vita di un prodotto/servizio 	che attraverso metodologie di testing conformi ai normative o standard di settore • Applicare le norme e le metodologie relative alle certificazioni di qualità di prodotto e/o di processo
Gestione di speci- fiche, pianificazione e stato di avanzamento di un progetto del set- tore ICT, anche medi- ante l'utilizzo di stru- menti software speci- fici	 Tecniche e metodologie di testing a livello di singolo componente e di sistema. Norme e standard settoriali di per la verifica e la validazione del risultato di un progetto Ciclo di vita di un prodotto/servizio 	 Verificare e validare la rispondenza del risultato di un progetto alle specifiche, anche attraverso metodologie di testing conformi ai normative o standard di settore Applicare le norme e le metodologie relative alle certificazioni di qualità di prodotto e/o di processo
Gestione della si- curezza e della qualità del lavoro	 Metodologie certificate per l'assicurazione della qual- ità di progettazione, realiz- zazione ed erogazione di prodotti/servizi Normativa internazionale, comunitaria e nazionale di settore relativa alla si- curezza e alla prevenzione degli infortuni 	 Applicare le norme e le metodologie relative alle certificazioni di qualità di prodotto e/o di processo Individuare le cause di rischio connesse alla sicurezza negli ambienti di lavoro

PROGRAMMA

PRIMO QUADRIMESTRE

Elementi di economia e organizzazione aziendale

Informazione come risorsa organizzativa.

L'organizzazione come configurazione di impresa.

Elementi di organizzazione.

La posizione individuale e la mansione. - il mansionario

Le unità organizzative.

Organi di linea e staff.

Criteri di raggruppamento.

Tipi di struttura: semplice, funzionale, divisionale, a matrice e ibrida

Lettura di organigrammi.

I processi aziendali.

Processi primari e processi di supporto.

La catena del valore di Porter.

Ciclo di vita di un prodotto.

Rapporti con i fornitori.

Processi efficaci ed efficienti.

Valutazione delle prestazioni di un processo: costi, qualità tempi e flessibilità.

Scomposizione dei processi

I principi della gestione per processi

Il ruolo delle tecnologie informatiche

I sistemi informativi:ERP, WIS, CRM, ecc

Analisi di piattaforme ICT a supporto dei processi aziendali.

Qualità

Il concetto di qualità.

Il miglioramento continuo e le sue tecniche.

I costi legati alla qualità.

Certificazione del sistema di gestione della qualità.

SECONDO QUADRIMESTRE

Principi e tecniche di Project Management

Le fasi di un progetto.

Anticipazione dei vincoli e delle opportunità.

Obiettivi di progetto.

Qualificazione dei benefici delle tecnologie informatiche.

Il ruolo del project manager

Pianificazione e definizione delle attività di un progetto.

Work Breakdown Structure.

La programmazione e il controllo dei tempi: Gantt e CPM.

Le tecniche reticolari

Cenni alle curve di costo.

Controllo della qualità di un progetto.

Gestione della documentazione

Gestione di Progetti informatici

Generalità sui progetti informatici.

Il processo di produzione del software.

Pre progetto: Fattibilità e analisi dei requisiti, pianificazione del progetto

La pianificazione del progetto.WBS.

Modelli classici di sviluppo dei sistemi informatici

Tipologie metriche del software

Stima della quantità di software: Function Point

Sicurezza ai sensi del DIvo 81/08

Richiami ai contenuti del corso sulla sicurezza in azienda.

PROGRAMMA LABORATORIO

PRIMO QUADRIMESTRE

Relazione/Presentazione esperienza attività ASL Alternanza Scuola Lavoro.

Modello organizzativo aziendale

Flowchart processo di attività implementate nello stage

Mercato di riferimento azienda nel quale si è svolta esperienza

Meccanismi di coordinamento rilevati

Ricerca e Analisi di piattaforme ICT a supporto dei processi aziendali.

Relazione Sistemi Informativi Aziendali con riferimento a ERP-CRM-WIS-SCM-BPM-Data mining e Data wharehouse. Recensione ERP commerciale ed Open Source

SECONDO QUADRIMESTRE

Implementazione progetto con software ProjectLibre

Interfaccia grafica

La WBS: Work BreakDown Structure

Definizione della Activity Breakdown Structure: task, milestone e loro relazioni

Costruire il Diagramma di Gantt

Definizione delle risorse

Impostazione dei costi standard

Gestione delle disponibilità delle risorse per evitare le overallocation

Definizione della Baseline

Simulazione gara appalto:

Definizione ruoli in un progetto

Lettura e analisi di un capitolato di progetto

Stima tempi, costi e risorse attività

Redazione offerta economica

Implementazione progetto IT con software project libre

definizione fasi ciclo di vita del software

La WBS: Work BreakDown Structure di un progetto software

Definizione della Activity Breakdown Structure: task, milestone e loro relazioni

Costruire il Diagramma di Gantt

LIVELLI DI SUFFICIENZA – LIVELLI MINIMI DI CONOSCENZA E ABILITA'

Abilità	Conoscenze	
Analizzare e rappresentare, anche graficamente, l'organizzazione dei processi produttivi e gestionali delle aziende di settore.	Processi aziendali generali e specifici del set- tore ICT, modelli di rappresentazione dei pro- cessi e figure professionali.	
Gestire le specifiche, la pianificazione di un progetto del settore ICT, anche mediante l'utilizzo	Tecniche e per la pianificazione, e il controllo risorse per lo sviluppo di un progetto software.	

di strumenti software specifici.	
Realizzare la documentazione tecnica, utente ed organizzativa di un progetto, anche in riferimento alle norme ed agli standard di settore.	Manualistica e strumenti per la generazione della documentazione di un progetto.
Applicare le norme relative alle certificazioni di qualità di prodotto e/o di processo.	Ciclo di vita di un prodotto/servizio.
Individuare le cause di rischio connesse alla sicurezza negli ambienti di lavoro.	Normativa internazionale, comunitaria e nazionale di settore relativa alla sicurezza e alla prevenzione degli infortuni.

METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO

- Lezione frontale e partecipata
- · Esercitazione guidata
- · Discussione guidata
- Lavoro di gruppo a coppie
- · Uso del libro di testo
- Schemi, mappe concettuali, tabelle, grafici
- · Uso di appunti e fotocopie
- · Lezione multimediale
- Laboratorio
- Brainstorming
- Classroom

STRUMENTI DI LAVORO/MATERIALI DIDATTICI

- · Libro di testo
- Lavagna luminosa
- Laboratorio
- LIM

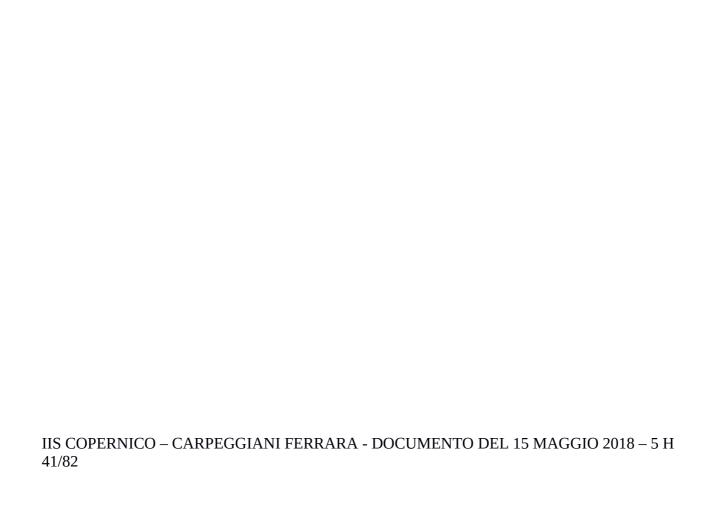
- Audiovisivi
- Dispense
- · Materiale autentico reperito nel web

Libro di testo adottato M. Conte, P. Camagni R, Nikolassy "Gestione del progetto e Organizzazione d'impresa" -Hoepli

MODALITA' DI VERIFICA DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO (tipologia, numero minimo di verifiche previste e misurazione del livello di apprendimento)

- · Intervento breve dal posto
- · Compiti assegnati per casa
- Interrogazione orale e/o scritta
- Elaborati grafici
- · Esercizio alla lavagna
- Mappe, tabelle, grafici

- Elaborato scritto sintesi relazioni
- · Discussione collettiva
- Elaborati informatici e multimediali
- Prove pratiche/attitudinali/ di laboratorio
- Prove strutturate / semistrutturate



Materia: Religione

Docente: Lorenza Masini

1. OBIETTIVI DISCIPLINARI E LIVELLO DI APPRENDIMENTO DA PARTE DEGLI ALUNNI

Gli studenti avvalentesi dell'insegnamento della religione cattolica sono stati 18 anche se uno di loro ha frequentato le lezioni per pochissime ore.

Al termine dell'anno scolastico sono stati raggiunti i seguenti obiettivi disciplinari:

- Conoscenza generale dei contenuti degli argomenti trattati, delle loro implicazioni, della loro articolazione.
- Capacità di correlare tra loro le diverse tematiche giungendo a specifiche conclusioni.
- Capacità di orientarsi nelle parti affrontate.

Nel complesso gli alunni - seppur con sfumature differenti legate alle diverse modalità caratteriali di relazione ed ai diversificati gradi di competenze raggiunti - hanno conseguito gli obiettivi sopra esposti a livelli complessivamente più che buoni . La classe, nel suo insieme, al termine del percorso disciplinare, presenta un bagaglio di conoscenze e strumenti operativi buoni. Si è riscontrata omogeneità tra i singoli studenti per ciò che riguarda impegno e costanza nell'approfondimento.

2. MODALITA' DI MISURAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Premesso che la conoscenza è intesa come capacità da parte dell'allievo di rapportarsi al programma e di presentarne i contenuti, la valutazione ha tenuto conto dell'impegno, della partecipazione al dialogo educativo, degli approfondimenti personali, all'interno del quadro di riferimento dei livelli di partenza di ciascuno studente e dei progressi compiuti. Nella misurazione delle prove orali sono stati considerati i seguenti indicatori: aderenza alle richieste, comprensione globale del significato di un testo, possesso del lessico specifico della disciplina, conoscenza dei contenuti, conoscenza di regole e principi.

E' stata utilizzata la seguente griglia di misurazione:

Non Sufficiente Quando lo studente riferisce in modo frammentario e generico l'argomento proposto, non coglie il senso del testo, produce comunicazioni poco chiare e si avvale di un lessico povero e/o improprio.

Sufficiente Quando lo studente individua gli elementi essenziali del programma (argomento, tema, problema...), espone con semplicità, con sufficiente proprietà e correttezza, si avvale soprattutto di capacità mnemoniche.

Discreto Quando lo studente è in grado di orientarsi in modo autonomo nel programma, espone con discreta proprietà di linguaggio e utilizza un lessico corretto.

Buono Quando lo studente coglie la complessità del programma, sviluppa analisi corrette, espone con lessico appropriato.

Distinto Quando lo studente dopo aver colto la complessità del programma è in grado di compiere analisi e sintesi corrette, usando una terminologia specifica.

Ottimo Quando lo studente definisce e discute con competenza i termini della problematica, sviluppa sintesi concettuali, organiche ed anche personalizzate, mostra proprietà, ricchezza e controllo dei mezzi espressivi.

3. STRUMENTI DIDATTICI E METODI UTILIZZATI PER FAVORIRE L'APPRENDIMENTO DEGLI ALUNNI

Premesso che le linee di fondo che hanno guidato l'attività sono state la didattica attenta alle modalità di sviluppo del percorso di apprendimento in relazione ai prerequisiti, alle esigenze e alle richieste emerse durante il percorso stesso, la valorizzazione sia della dimensione cognitiva sia dell'aspetto educativo legato alla sfera socio-relazionale; le metodologie utilizzate sono state le seguenti:

- a. Presentazione dei contenuti in maniera problematica
- b. Lezione dialogata
- c. Dibattito in classe
- d. Lezioni frontali

Gli strumenti utilizzati sono stati i seguenti:

- Il manuale in uso: L. Solinas, Tutti i colori della vita, Sei IRC
- Strumenti informatico multimediali, lim, visione di film e documentari
- Dispense, fotocopie, quotidiani, articoli di giornale, documenti internet
- Alcune sezioni dei seguenti testi: F. Adorno, T. Gregory, V. Verra, *Storia della Filosofia con testi e letture critiche*, Laterza; R. Gerardi , *Storia della morale*, EDB; G. Cenacchi, *Critica Filosofica*, Libreria Editrice Vaticana; S. Bocchini. *Religione e Religioni*, EDB.

4. MACROARGOMENTI

Credere o pensare? Chi ragiona può credere?

- . l'uomo e la conoscenza (sensibile, razionale, esperienziale)
- . l'uomo di fronte a Dio prima e dopo Cristo

Il pensiero greco del IV secolo a. C.

Platone e la conoscenza:

- . il mito della caverna:
- . l'immortalità dell'anima;
- . il mondo delle idee e il mondo delle cose

Aristotele e la logica:

- . il sillogismo;
- . il processo di causa ed effetto;
- . atto/potenza
- . la causa prima incausata e il motore immobile

Dio nel Cristianesimo

- S. Agostino L'uomo, essere finito e limitato; la presenza del male nella vita dell'uomo; il dubbio certezza dell'esistere; la dottrina dell'Illuminazione
- S. Tommaso d'Aquino e le vie che conducono a Dio

L'Uomo contemporaneo e il pensiero su Dio:

. fideismo; agnosticismo; ateismo, nichilismo e relativismo

Etica e società: i diritti fondamentali della persona - Etica e attualità alla luce del Concilio Vaticano II: analisi di alcune tematiche con particolare riferimento alla *Costituzione Pastorale Gaudium et Spes* sulla Chiesa nel mondo contemporaneo e all'Enciclica di Giovanni Paolo II *Evangelium Vitae*.

MATERIA: Scienze motorie e sportive

DOCENTE: Bonora Daniele

CLASSE: 5H

N° ORE SETTIMANALI: 2

Testo in adozione: "Nuovo Praticamente Sport" (consigliato)

Luogo di svolgimento delle lezioni: palestra 1 e 2, impianti sportivi e naturali adiacenti all'istituto.

ANALISI DELLA CLASSE

La classe ha sempre avuto un atteggiamento positivo verso la materia. Il profitto è più che buono con buona parte degli studenti della classe che durante l'anno ha dimostrato particolare interesse per le attività svolte. Tutti gli alunni hanno raggiunto gli obiettivi prefissati.

Il programma è stato svolto regolarmente.

Il comportamento degli alunni è sempre stato corretto.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

"Al termine del percorso formativo, quindi, lo studente avrà maturato una coscienza della propria corporeità intesa come conoscenza, padronanza, accettazione e rispetto del proprio corpo; avrà maturato un atteggiamento positivo verso uno stile di vita sano e attivo, coerentemente con l'età evolutiva; avrà acquisito una buona preparazione motoria e consolidato i valori sociali dello sport e della vita attiva; avrà apprezzato implicazioni e benefici derivanti dalla pratica di varie attività motorie svolte nei diversi ambienti, con particolare riferimento a quello naturale della montagna."

PROGRAMMAZIONE PER COMPETENZE (linee guida)

Competenza

Essere consapevole del proprio processo di maturazione e sviluppo motorio, essere in grado di gestire il movimento, utilizzando in modo ottimale le proprie capacità nei diversi ambienti anche naturali.

Nucleo fondante	Abilità	Conoscenze
MOVIMENTO E CORPO	-Essere in grado di organizzare autonomamente percorsi di lavoro e saperli trasferire ad altri ambiti, -Realizzare personalizzazioni efficaci variando il ritmo dell'azione motoria e sportivaSaper analizzare le proprie prestazioni motorie per elaborare un proprio stile individualeSaper praticare attività ludiche e sportive e saperle organizzare anche con l'utilizzo delle risorse tecnologicheSaper adottare comportamenti responsabili nei confronti dell'ambiente naturale e della tutela del patrimonio.	-Gli effetti positivi del movimento e le metodiche di allenamentoIl ritmo delle azioni motorie complesse e il ritmo personaleVariabili del movimento e immagine mentale del movimentoLe attività ludiche e sportive e le strumentazioni tecnologicheLe pratiche motorie e sportive da effettuare in ambiente naturale in sicurezza e le caratteristiche del territorio e la sua tutela.

Competenza

Essere in grado di rappresentare, in vari contesti e ambienti, aspetti della realtà ed emozioni, utilizzando in modo consapevole l'espressività corporea.

Nucleo fondante	Abilità	Conoscenze
I LINGUAGGI DEL CORPO E LA COMUNICAZIONE NON VERBALE	-Saper scegliere l'uso di uno o più linguaggi non verbali, appropriati alla situazione comunicativa. -Sapere riconoscere i messaggi non verbali che vengono manifestati durante situazioni motorie. -Sapere controllare gli stati d'ansia e lo stress da prestazione	-I diversi linguaggi non verbali e i loro codici, e la loro interazione con il linguaggio verbale. -Elementi di trasversalità fra espressioni artistiche, musicali e coreutiche e altri ambiti disciplinari. -i messaggi non verbali che trasmettono i giocatori durante l'attività sportiva e motoria

Competenza

Essere consapevole dell'aspetto educativo e sociale dello sport interpretando la cultura sportiva in modo responsabile ed autonomo.

Nucleo fondante	Abilità	Conoscenze
GIOCO, GIOCO-SPORT, SPORT"	-Saper affrontare il confronto agonistico con etica correttaSaper organizzare e gestire eventi sportiviSaper osservare e interpretare criticamente fenomeni di massa legati al mondo sportivoSaper scegliere e svolgere autonomamente, sulla base delle proprie caratteristiche psico-fisiche, attività sportive individuali e/o di gruppo come stile di vita attivo.	-L'aspetto educativo e sociale dello sportStruttura e organizzazione di un evento sportivo (tabelle, arbitraggi, gironi, ecc.)I corretti valori dello sport in contesti diversificati (il fair play sportivo)I concetti teorici e gli elementi tecnico-pratici della/e attività praticata/scelta/e, il funzionamento degli apparati coinvolti (muscolare, cardiocircolatorio e respiratorio).

Competenza

Essere in grado di adottare consapevolmente stili di vita improntati al benessere psico-fisico e saper progettare possibili percorsi individualizzati legati all'attività fisica utilizzando saperi e abilità acquisiti.

Nucleo fondante	Abilità	Conoscenze

SICUREZZA, SALUTE E BENESSERE

- -Pianificare tempi e modi di allenamenti.
- -Scegliere i movimenti più appropriati al mantenimento del prorpio equilibrio funzionale. -Essere in grado di gestire una situazione di emergenza e praticare le procedure appropriate (analisi
- -Saper selezionare le conoscenze acquisite, per costruire percorsi personalizzati.

dell'infortunio, intervento di pronto

- -I regolamenti, le tecniche e i processi di allenamento delle più comuni discipline sportive.
- -I movimento più appropriato al mantenimento dell'equilibrio funzionale.
- -Le procedure di intervento per gestire le situazioni di emergenza. -Gli aspetti educativi dello Sport e i suoi risvolti negativi (aggressività, esasperazione agonistica, doping,...).
- -I contenuti per uno stile di vita improntato al benessere psico-fisico.

CONTENUTI E SCANSIONE TEMPORALE

PRIMO PERIODO: INTRODUZIONE/AMBIENTAMENTO settembre 2017 -ottobre 2017

soccorso)

Imparare A Conoscere Il Proprio Corpo: Le abilità motorie di base; i principi del movimento; i principali organi del corpo e le loro principali funzioni.

Il sistema senso-percettivo: Andature; circuito a stazioni con uso di palloni di diverso tipo, peso, materiale e caratteristiche tecniche.

SECONDO PERIODO: GLI SPORTS DI SOUADRA - ottobre 2017- dicembre 2017

Pallavolo: esercitazioni individuali, in coppia, in gruppo; i fondamentali di gioco (palleggio frontale, bagher frontale, battuta); regole di gioco; caratteristiche dello sport; i giochi pre-sportivi; valutazione del livello di apprendimento acquisito.

Calcio: coordinazione oculo-podalica; esercitazioni individuali, in coppia, in gruppo; tecnica di controllo della palla con i piedi, con la testa, con il petto; regole del gioco; caratteristiche dello sport; i giochi presportivi; valutazione del livello di apprendimento acquisito.

Pallacanestro: coordinazione oculo-manuale; esercitazioni individuali, in coppia, in gruppo; i fondamentali individuali con la palla (palleggio, cambio di mano, il giro, l'arresto ad uno ed a due tempi, passaggio, tiro, dai e vai); regole generali, falli e infrazioni caratteristiche dello sport; i giochi pre-sportivi; valutazione del livello di apprendimento acquisito.

Pallamano: esercitazioni individuali, in coppia, in gruppo; tecnica di palleggio, di passaggio, di tiro; regole principali di gioco; caratteristiche dello sport; i giochi pre-sportivi; valutazione del livello di apprendimento acquisito.

TERZO PERIODO: ATTIVITÀ' SPORTIVE INDIVIDUALI – gennaio 2018 - aprile 2018

Atletica Leggera: le corse

100 metri piani (partenza dai blocchi, comandi dello starter, giusto assetto di corsa); caratteristiche della specialità.

Staffetta 4 X 100; regolamento, tecnica del cambio stile alternato (zona di cambio, di precambio, punto handicap).

IIS COPERNICO – CARPEGGIANI FERRARA - DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO 2018 – 5 H 46/82

Corsa Ad Ostacoli: didattica della tecnica di passaggio, azione della prima gamba di attacco e della seconda di richiamo.

Mezzofondo: conoscenza delle caratteristiche della specialità.

Per tutte le discipline svolte verranno proposti giochi pre-sportivi preparatori ed effettuata la valutazione del livello di apprendimento acquisito.

Atletica Leggera: i concorsi

Salto in lungo e salto triplo: didattica della tecnica dello stile raccolta (rincorsa, caricamento-stacco, fase di volo, arrivo in buca). Pedana di gara.

Getto Del Peso: regolamento; didattica della tecnica del lancio con traslocazione completa (preliminari, doppio appoggio, macinamento ed uscita dell'attrezzo). Pedana di gara;

Per tutte le discipline svolte verranno proposti giochi pre-sportivi preparatori ed effettuata la valutazione del livello di apprendimento acquisito.

QUARTO PERIODO: GLI ALTRI SPORT - aprile 2018 – giugno 2018

Orienteering: elementi della tecnica orientistica: orientarsi in spazi famigliari.

Tennis Tavolo: Tornei di singolo e di doppio. *Tamburello*: regolamento, tecnica e tattica di gioco.

Badminton: Tornei di singolo e di doppio.

Tchoukball: regolamento e gioco

Giochi Educativi: un altro modo di fare sport

Proposte Degli Alunni: conoscenza e sviluppo di discipline sportive od attività suggerite dall'interesse degli

studenti.

LIVELLI DI SUFFICIENZA – LIVELLI MINIMI DI CONOSCENZA E ABILITA'

la competenza è un insieme integrato di conoscenze, abilità, atteggiamenti, attitudini e pertanto non è di facile valutazione; nelle Scienze Motorie e Sportive in particolare, vista la complessità delle argomentazioni, si valuteranno i processi, le azioni, i comportamenti e gli atteggiamenti dei singoli studenti.

I docenti di scienze motorie hanno quindi definito diversi livelli-soglia di competenza, dal principiante all'esperto. Per livello-soglia s'intende l'insieme della misura e del valore della competenza posseduta nel passaggio da una fase alla successiva nel processo di apprendimento.

Nello sviluppo di una competenza, quindi, ci sono traguardi di tappa: ciascuno di essi rappresenta un livellosoglia. Nella didattica modulare in cui ogni modulo persegue il raggiungimento di specifiche soglie di padronanza, il livello-soglia è dato dall'insieme delle rilevazioni dei risultati conclusivi, da cui si può rilevare il superamento o meno della fase di sviluppo di una competenza relativamente all'argomento svolto.

•

LIVELLO MINIMO	Avere consapevolezza degli argomenti trattati. Esprimersi attraverso la gestualità tecnica essenziale
LIVELLO MEDIO	Mettere in atto gli adattamenti necessari riferiti ad una attività motoria abituale e ad elementi che appartengono ad un ambito conosciuto e sperimentato
LIVELLO BUONO	Eseguire con sicurezza azioni motorie diversificate, utilizzando correttamente modelli proposti, mettendo alla prova le proprie capacità
LIVELLO OTTIMO	Mostrare di avere conoscenze personali e realizzare attività motorie differenziate in modo armonico e autonomo adeguandosi alle diverse situazioni

Da quanto appena esposto si evince che la valutazione negativa implica l'assenza della competenza.

INTERVENTI DIDATTICI ED EDUCATIVI INTEGRATIVI CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI

Allo scopo di mantenere vivo l'interesse e la partecipazione si adottano le seguenti strategie per motivare gli alunni:

- -Ridurre la tendenza dei ragazzi alla delega
- -Sviluppare la capacità di autonomia e di scelta
- -Dare informazioni necessarie e proporre vie orientative di soluzione
- -Puntualizzazione e maggior osservazione, nei limiti possibili, dei processi di apprendimento
- e agli aspetti psicologici dell'autostima e della sicurezza di sé.

Per favorire la piena integrazione dell'allievo / gruppo / classe:

- -Promuovere situazioni di successo e di gratificazione costruendo un clima di cooperazione
- -Individuazione e valorizzazione delle particolari attitudini e conoscenze degli studenti mediante il loro intervento diretto nella gestione di alcune parti della lezione.
- -Esercitazioni in gruppi di lavoro

Gli alunni parteciperanno, durante l'a.s. a Progetti Sportivi curriculari ed extracurriculari proposte dai docenti dell'istituto e/o da esperti di federazioni sportive, per l'approfondimento o la conoscenza di diverse discipline sportive.

MODALITA' DI RECUPERO

Considerato che la classe ha una fisionomia eterogenea e che, gli obiettivi sono stati individualizzati a seconda dei bisogni di ognuno, si prevede di adottare le seguenti strategie di lavoro:

Per quanto riguarda gli interventi di recupero, rinforzo e potenziamento:

- -Richieste mirate
- -Ripetizione del gesto tecnico nelle forme più facilitanti
- -Divisione della classe per livelli di apprendimento
- -Lavoro in coppia con il compagno più preparato

METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO

Lezione frontale e partecipata Esercitazione guidata Discussione guidata Lavoro di gruppo – a coppie Uso di appunti e fotocopie Lezione multimediale

MODALITA' DI VERIFICA DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO

Prove pratiche/attitudinali Interrogazione orale e/o scritta

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per ogni argomento trattato ci sarà una valutazione obiettiva che evidenzierà il livello di conoscenza dell'argomento trattato, in considerazione del livello di partenza, delle capacità individuali e dell'impegno profuso. Particolare rilievo verrà dato anche alla partecipazione al dialogo educativo dimostrato durante tutte le lezioni e le attività svolte.

La valutazione finale sarà rappresentata dalla somma delle voci relative a partecipazione, impegno, capacità relazionali, comportamento e rispetto delle regole e dalla media delle verifiche disciplinari teoriche/pratiche riguardanti le conoscenze e le abilità, e determinerà il livello raggiunto nelle *competenze* prefissate.

Ferrara, 2 maggio 2018

Il Docente Prof. Daniele Bonora

Allegato 2: Testi somministrati nelle simulazioni di I, II e III PROVA e le rispettive griglie di valutazione.

Di seguito sonoriportati I testi e le griglie di valutazione utilizzate relativi alle simulazioni efettuate dagli studenti della classe.

Simulazione di Prima Prova, avvenuta il 16/05/2018

Testo somministrato (pagina successiva)





Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca

P000 - ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Giovanni Pascoli, Nella Nebbia, da Primi Poemetti, Zanichelli, Bologna, 1926.

E guardai nella valle: era sparito tutto! Sommerso! Era un gran mare piano, grigio, senz'onde, senza lidi, unito.

E c'era appena, qua e là, lo strano vocìo di gridi piccoli e selvaggi: uccelli spersi per quel mondo vano.

E alto, in cielo, scheletri di faggi, come sospesi, e sogni di rovine e di silenziosi eremitaggi.

10 Ed un cane uggiolava senza fine, né seppi donde, forse a certe péste* che sentii, né lontane né vicine;

> eco di péste né tarde né preste, alterne, eterne. E io laggiù guardai:

15 nulla ancora e nessuno, occhi, vedeste.

Chiesero i sogni di rovine: – Mai non giungerà? – Gli scheletri di piante chiesero: – E tu chi sei, che sempre vai?

Io, forse, un'ombra vidi, un'ombra errante con sopra il capo un largo fascio. Vidi, e più non vidi, nello stesso istante.

Sentii soltanto gl'inquieti gridi d'uccelli spersi, l'uggiolar del cane, e, per il mar senz'onde e senza lidi,

25 le péste né vicine né lontane.

Giovanni Pascoli nasce a San Mauro di Romagna nel 1855, quarto di dieci figli. Il poeta è segnato dolorosamente da un'infanzia e un'adolescenza costellate da lutti familiari e sciagure, prima fra tutte l'assassinio del padre. Dopo alcuni anni di insegnamento nei licei, inizia la carriera universitaria, che lo porterà a succedere a Carducci all'Università di Bologna. Muore a Bologna nel 1912, accudito dalla sorella Mariù, con la quale aveva cercato tutta la vita di ricostituire il 'nido' distrutto. Le raccolte poetiche di Pascoli presentano un'organizzazione che non corrisponde alla reale sequenza cronologica dei testi, in quanto l'autore lavora contemporaneamente a contenuti e generi diversi. La lirica Nella Nebbia, tratta dai Primi poemetti, presenta molti dei motivi, delle immagini e dei simboli che caratterizzano la produzione poetica pascoliana.

*péste: orme, impronte, quindi passi

1. Comprensione del testo

Dopo un'attenta lettura, presenta in sintesi il contenuto della lirica.

2. Analisi del testo

- 2.1 Analizza il testo dal punto di vista stilistico, con riferimento alla metrica, alla presenza di figure retoriche, alle scelte lessicali.
- 2.2 Spiega il significato simbolico dell'immagine del "mar senz'onde e senza lidi" presente nella prima e nell'ultima strofa del testo.
- 2.3 Spiega a che cosa può alludere l'espressione 'un'ombra errante' al v. 19.
- 2.4 Soffermati sulle modalità descrittive dell'ambiente naturale, evidenziando l'uso dei diversi piani sensoriali e il particolare effetto di sospensione degli elementi di riferimento spazio-temporali.





Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Sulla base dell'analisi condotta, proponi una tua interpretazione complessiva della poesia, ricostruendone simboli e temi. Approfondisci l'interpretazione con opportuni collegamenti ad altri testi di Pascoli e/o di altri autori a te noti, in cui il rapporto con l'ambiente naturale diventa esperienza dell'insondabilità del reale e percezione del mistero dell'esistenza.

TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE"

Scegli uno dei quattro ambiti proposti e sviluppa il relativo argomento in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio. Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO: Il tema della gelosia nella letteratura e nell'arte.

Edvard Munch, Gelosia, 1895, Bergen Kunstmuseum

La figura maschile sulla destra del quadro mostra una sfumatura verdastra negli occhi e nel viso ed ha lo sguardo allucinato; evidentemente la sua sofferenza nasce dalla scena che si svolge in secondo piano, dove un uomo sta offrendo dei fiori rossi ad una donna seminuda rappresentata nell'atto di cogliere un frutto da un albero.



«Quand'aveva la barba era veramente un bell'uomo; alto di statura, ferrigno. Ma ora, tutto raso per obbedire alla moda, con quel mento troppo piccolo e quel naso troppo grosso, dire che fosse bello, via, non si poteva più dire, soprattutto perché pareva che lui lo pretendesse, anche così con la barba rasa, anzi appunto perché se l'era rasa.

- La gelosia, del resto, - sentenziò, - non dipende tanto dalla poca stima che l'uomo ha della donna, o viceversa, quanto dalla poca stima che abbiamo di noi stessi. E allora...

Ma guardandosi per caso le unghie, perdette il filo del discorso, e fissò donna Giannetta, come se avesse parlato lei e non lui. Donna Giannetta, che se ne stava ancora alla specchiera, con le spalle voltate, lo vide nello specchio, e con una mossetta degli occhi gli domandò:

- E allora... che cosa?
- Ma sì, è proprio questo! Nasce da questo! riprese lui, con rabbia. Da questa poca stima di noi, che ci fa credere, o meglio, temere di non bastare a riempire il cuore o la mente, a soddisfare i gusti o i capricci di chi amiamo; ecco!»

Luigi PIRANDELLO, La fedeltà del cane, Novelle per un anno, CDE, Milano, 1987

«Fra i poteri della gelosia c'è quello di rivelarci quanto la realtà dei fatti esteriori e i sentimenti dell'animo siano qualcosa di sconosciuto che si presta a mille supposizioni. Crediamo di sapere esattamente le cose e quel che pensa la gente per la semplice ragione che non ce ne importa. Ma non appena abbiamo, come hanno i gelosi, il desiderio di sapere, davanti a noi c'è un caleidoscopio vertiginoso nel quale non distinguiamo più niente.»

Marcel Proust, Alla ricerca del tempo perduto, Albertine scomparsa, trad. G. Raboni, Mondadori, Milano, 1993

«La cucina è spenta, non preparo la cena, non apparecchio i piatti, niente vino. Siedo con il foglio del conto aperto e aspetto. Lei ritorna, saluta, vede e si mette a sedere.

Quanto siamo rimasti zitti, poi che parole mandate allo sbaraglio nel campo dei centimetri che le nostre mani non potevano attraversare: ho scordato. Deve avermi detto di non fare così, ma io non so più di che materia fosse quel così, se bruciava o era spento.

Ora che è vita andata, recito l'atto di dolore: mi pento e mi dolgo, mi dolgo e mi pento di averle presentato il conto. La presunzione di avere diritto mi gonfiava la vena della fronte. Avanzavo il mio rauco reclamo e più sacrosanto era, più era goffo: le chiedevo conto, e mai si deve tra chi sta in amore. Non esiste il tradito, il traditore, il giusto e l'empio, esiste l'amore finché dura e la città finché non crolla.»

Erri DE LUCA, Il conto, Il contrario di uno, Feltrinelli, Milano, 2009





Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

ARGOMENTO: Emoji ed emoticon: una forma di comunicazione sempre più diffusa.

DOCUMENTI

«L'uso di emoji ed emoticon può modificare la percezione che gli altri hanno di noi e influire sulle nostre relazioni sociali. A indicarlo è un lavoro pubblicato su Trends in Cognitive Science, dalla 'cyberpsicologa' Linda Kaye, dell'università britannica di Edge Hill, che indica come questa forma di comunicazione fornisca indicazioni sulla personalità di chi la usa.

Oggi oltre il 90% degli utenti della Rete è solito usare emoticon ed emoji in testi scritti ed email. E non è solo un fatto generazionale, assicurano gli esperti. Un'indagine condotta nel 2014 su mille americani ha indicato che soltanto il 54% di chi usa le faccine ha dai 18 ai 34 anni. Tutti gli altri, quasi la metà, sono adulti fatti e finiti se non addirittura anziani. Segno che, spiegano le autrici del paper, questa forma di comunicazione è più collegata alla personalità che all'età.

Durante un'interazione faccia a faccia, che sia dal vivo o attraverso video chiamate su Skype o FaceTime, usiamo non solo un linguaggio verbale ma anche una comunicazione veicolata ad esempio dal movimento delle mani, la postura o le espressioni facciali. Quando scriviamo tutto questo 'non detto' scompare ma l'uso delle emoji ed emoticon nelle chat va a creare un linguaggio che in qualche modo sostituisce la comunicazione non verbale.

"Il più delle volte - ha detto Kaye - usiamo gli emoji come i gesti, come un modo di valorizzare le espressioni emotive. Ci sono molte peculiarità nel modo con cui gesticoliamo e le emoji sono qualcosa di simile, soprattutto nei differenti modi sul come e perché le usiamo". [...]

"Le persone formulano giudizi su di noi in base a come usiamo gli emoji", ha precisato Kaye. "Bisogna essere consapevoli - ha concluso - che questi giudizi possono differire a seconda del dove o con chi si usa quell'emoji, se ad esempio con persone di lavoro o con la famiglia o gli amici".»

Altro che gesti, gli emoticon raccontano come siamo, «La Repubblica», 17.1.2017

«Non sembra ci sia molto da ridere, di questi tempi. Eppure è l'emoji più popolare sul pianeta. I francesi — chi altro? — preferiscono però , secondo nella classifica internazionale. Al terzo posto assoluto l'affettuoso , seguito dal tenero e dal classico. Non c'è che dire: il mondo, quando comunica, è felice. Oppure, nascosto dietro un disegno, finge di esserlo. A questi risultati sono giunti i ricercatori della University of Michigan e della università di Pechino. Hanno analizzato 427 milioni di messaggi usciti da 4 milioni di smartphone in 212 Paesi. I francesi sono risultati gli utilizzatori più appassionati — un messaggio su cinque contiene un emoji — seguiti a distanza da russi e americani (i messaggi illustrati, negli USA e in Russia, sono uno su dieci). Il primato degli emoji negativi va a Messico, Colombia, Perù e Israele. L'interpretazione dei ricercatori: sono società dove i legami tra le persone sono più stretti e le emozioni scorrono più liberamente. [...]

continuata con i messaggi social e le app dedicate (WhatsApp in testa). I neo-disegnini rispondono a una salutare domanda di sintesi; offrono originalità di massa; e conseniono di combinare espressività e cautela. [...]

Domanda: quanto durerà il gioco? L'impressione è che alcuni tra noi stiano cominciando a chiedersi: le vecchie parole non sono più adatte per portare le emozioni? Dietro «Sai che ti voglio bene?» si intuisce un sentimento. Dietro si comincia a sentire il profumo dell'emozione preconfezionata.»

Beppe SEVERGNINI, Il senso del mondo è una faccia che ride, «Corriere della Sera», 5.1.2017

«L'uso di emoji è efficace sul piano comunicativo quando riesce a produrre un testo che è ironico e diretto. L'essenzialità della forma e la condensazione dei contenuti alleggeriscono il lavoro psichico alla base della ricezione del messaggio e producono un effetto distensivo che facilita il contatto, predispone alla comunicazione. L'ironia si accorda bene con questo meccanismo, che funziona nella sua stessa direzione, e aggiunge il proprio lavoro. Sospende, senza abolire, la censura di sentimenti repressi e di pensieri rimossi (incompatibili con la correttezza formale della relazione tra i comunicanti) e rende l'espressione dei sentimenti più immediata e sincera. La comunicazione ironica con gli emoji, consente di sostare tra il dire e il non dire, dove le cose dette, pur essendo dirette, non sono pietre che pesano. Si giova della libertà e della discrezione che alloggiano nell'allusione e trasforma l'immediatezza in prossimità. Tuttavia, la scrittura emoji stenta in modo evidente quando è usata per rappresentare emozioni e pensieri complessi. La rappresentazione per immagini stilizzate manca della ricchezza di connessioni e della plasticità della costruzione del discorso che offrono il testo scritto o l'opera pittorica. Di conseguenza irrigidisce il movimento/espansione del gesto psicocorporeo di apertura al mondo, che è all'origine di ogni nostra espressione. Si trova a disagio nell'area dell'incertezza tra ciò che riusciamo a sentire e ciò che ci sfugge, sentimenti che assumiamo e sentimenti in cui facciamo fatica a riconoscerci. Non riuscendo ad afferrare la potenzialità del nostro sentire, la scrittura emoji mente quando si cimenta con l'espressione del nostro modo di essere.»

Sarantis THANOPULOS, Sentire, pensare e dire con gli emoji, «Il Manifesto», 30.5.2015





Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

3. AMBITO STORICO - POLITICO

Pag. 6/6



Sessione straordinaria 2017 Prima prova scritta



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO

Le leggi razziali del '38.

«Con l'espressione «leggi razziali» si fa riferimento a uno specifico episodio nella storia dell'Italia contemporanea: l'insieme di norme e provvedimenti legislativi emanati sotto il regime fascista nel corso del 1938 al fine di discriminare gli ebrei. Allo stesso tempo essa sta anche a indicare un altro fenomeno: l'affiorare non improvviso, né solo circostanziale, di tendenze razziste e antisemite radicate nel Paese e la loro acquisita visibilità pubblica alla vigilia della seconda guerra mondiale.»

Paola DI CORI, Le leggi razziali, in I luoghi della memoria (a cura di Mario Isnenghi), Editori Laterza, Bari, 1996

Linee orientative. Per lo svolgimento del tuo elaborato potrai, se vuoi, fare riferimento ad alcuni tra i seguenti argomenti:

- al contesto storico in cui vengono emanate le «leggi razziali»;
- ad alcune misure discriminatorie previste in queste leggi;
- ai concetti di "identità", di "razza", di "appartenenza a una confessione religiosa";
- alle origini storiche dello stereotipo antisemita;
- al modo in cui queste «leggi razziali» furono applicate;
- a eventuali fonti storiche, letterarie e/o cinematografiche che conosci.

Potrai, infine, concludere il tuo elaborato, se vuoi, con riflessioni e argomentazioni personali.

Se lo ritieni, potrai aggiungere una tua riflessione sulla valenza che le tendenze razziste assumono quando la loro visibilità pubblica è «acquisita».

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

Globalizzazione e vulnerabilità sociale.

«Negli ultimi cinquant'anni il vertiginoso aumento della popolazione e la necessità di incrementare la produzione agricola e industriale hanno comportato l'ampliamento delle aree urbanizzate e un maggior consumo di suolo. «Megacittà» di milioni di abitanti hanno raggiunto anche aree potenzialmente pericolose per l'uomo, dove un tempo non si sarebbe costruito per le cattive caratteristiche geomorfologiche o climatiche. Di fatto, si è determinata una maggiore esposizione al rischio delle nostre società: siamo più numerosi e più vulnerabili agli eventi naturali, anche e soprattutto in considerazione del fatto che la globalizzazione crea condizioni di sempre maggiore interdipendenza tra i Paesi.»

Silvia PEPPOLONI, La terra uccide ma possiamo limitare i danni – in: «Corriere della Sera – la Lettura», 11 settembre 2016

Linee orientative. Sulla base delle tue conoscenze di studio e di quelle apprese dall'attualità, potrai sviluppare, se vuoi, il tuo elaborato riflettendo:

- sul fenomeno del «vertiginoso aumento della popolazione», con riferimento alle aree del mondo in cui tale fenomeno si rende più evidente;
- su ciò che si intende per «consumo di suolo»;
- sullo sfruttamento agricolo e industriale dei territori e sul fenomeno dell'antropizzazione delle aree a rischio;
- sul fenomeno del cambiamento climatico, sull'emergenza alimentare e sulla preziosità dell'acqua;
- su ciò che si intende per «globalizzazione» e per «interdipendenza tra i Paesi».

Potrai concludere il tuo elaborato con riflessioni sul concetto di *vulnerabilità* in relazione ai fenomeni appena trattati. I tuoi commenti personali potranno certamente conferire più originalità e maggior completezza all'elaborato.





Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



Gazzetta del Popolo 10.5.1936



Corriere della Sera 6.5.1936

4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: L'attività umana e la sfida globale dei cambiamenti climatici: responsabilità delle generazioni presenti verso le generazioni future.

DOCUMENTI

«[...] il cambiamento climatico è arrivato ad uno stadio avanzato, ma non ancora incontrollabile. La sua origine è l'attività umana e, proprio per questo, l'uomo può ancora intervenire per limitarne gli impatti più disastrosi.

Per riuscirci, serve un cambiamento radicale nei nostri sistemi energetici, nelle nostre abitudini di consumo, nei modi di produrre. In altre parole, serve un nuovo modello di sviluppo, una transizione – inevitabilmente lenta, ma da guidare con mano sicura – verso un'economia sostenibile. Serve anche collaborazione internazionale, soprattutto a favore dei Paesi in via di sviluppo, spesso i più vulnerabili ai cambiamenti climatici. E servono politiche chiare e lungimiranti nei Paesi sviluppati. [...] Abbiamo visto come il tema dei cambiamenti climatici sia strettamente legato a quelli dell'uguaglianza sociale e dello sviluppo economico. Abbiamo parlato di economia, di salute e di equilibri sociali usando metriche oggettive, basandoci sui risultati della ricerca scientifica, sia per quanto riguarda l'analisi delle cause, sia per gli scenari futuri e le vie d'uscita. Abbiamo parlato di benessere, di opportunità, di convenienza. [...] Servono una nuova strategia ed un nuovo sforzo economico nella ricerca – simile a quello fatto anni fa per la ricerca spaziale – per individuare quelle tecnologie che, da un lato, ci possano permettere di produrre energia a basso costo e senza impatti sul clima e sull'ambiente, dall'altro migliorino la nostra capacità di conservare l'energia prodotta ed, infine, ci aiutino a rimuovere dall'atmosfera i gas serra che abbiamo immesso in questi ultimi decenni. [...] La strada da percorrere non dipende solo dalle istituzioni: ogni individuo, ogni impresa, ogni comunità può decidere di intraprendere fin da oggi scelte coerenti nei consumi, nelle modalità di spostamento, nelle risorse utilizzate, nell'organizzazione della produzione, nei servizi, nella tipologia delle abitazioni, ecc.»

Carlo CARRARO, Alessandra MAZZAI, Il clima che cambia, Il Mulino, Bologna, 2015

«La Conferenza Generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura riunitasi a Parigi dal 21 ottobre al 12 novembre 1997 nella sua 29a sessione. [...] Constatando che la sorte delle future generazioni dipende in gran parte dalle decisioni e misure prese oggi e che i problemi attuali, tra i quali la povertà, l'insufficiente attrezzamento materiale e tecnologico, la disoccupazione, l'esclusione, la discriminazione e le minacce all'ambiente devono essere risolti nell'interesse delle generazioni presenti e future. [...] Proclama solennemente in questo dodicesimo giorno di novembre 1997 la presente Dichiarazione sulle responsabilità delle generazioni presenti verso le generazioni future. [...] Articolo 5. Protezione dell'ambiente 1. Affinché le generazioni future possano beneficiare della ricchezza offerta dagli ecosistemi della Terra, le generazioni presenti dovrebbero agire per uno sviluppo durevole e preservare le condizioni della vita e in particolare la qualità e l'integrità dell'ambiente.»

Dichiarazione sulle responsabilità delle generazioni presenti verso le generazioni future adottata dalla Conferenza generale dell'Unesco, in Codice di diritto internazionale dell'ambiente e dei diritti umani a cura di M. Déjeant-Pons, M. Pallemaerts, S. Fioravanti Sapere 2000, Roma, 2003





Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO

Le leggi razziali del '38.

«Con l'espressione «leggi razziali» si fa riferimento a uno specifico episodio nella storia dell'Italia contemporanea: l'insieme di norme e provvedimenti legislativi emanati sotto il regime fascista nel corso del 1938 al fine di discriminare gli ebrei. Allo stesso tempo essa sta anche a indicare un altro fenomeno: l'affiorare non improvviso, né solo circostanziale, di tendenze razziste e antisemite radicate nel Paese e la loro acquisita visibilità pubblica alla vigilia della seconda guerra mondiale.»

Paola DI CORI, Le leggi razziali, in I luoghi della memoria (a cura di Mario Isnenghi), Editori Laterza, Bari, 1996

Linee orientative. Per lo svolgimento del tuo elaborato potrai, se vuoi, fare riferimento ad alcuni tra i seguenti argomenti:

- al contesto storico in cui vengono emanate le «leggi razziali»;
- ad alcune misure discriminatorie previste in queste leggi;
- ai concetti di "identità", di "razza", di "appartenenza a una confessione religiosa";
- alle origini storiche dello stereotipo antisemita;
- al modo in cui queste «leggi razziali» furono applicate;
- a eventuali fonti storiche, letterarie e/o cinematografiche che conosci.

Potrai, infine, concludere il tuo elaborato, se vuoi, con riflessioni e argomentazioni personali.

Se lo ritieni, potrai aggiungere una tua riflessione sulla valenza che le tendenze razziste assumono quando la loro visibilità pubblica è «acquisita».

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

Globalizzazione e vulnerabilità sociale.

«Negli ultimi cinquant'anni il vertiginoso aumento della popolazione e la necessità di incrementare la produzione agricola e industriale hanno comportato l'ampliamento delle aree urbanizzate e un maggior consumo di suolo. «Megacittà» di milioni di abitanti hanno raggiunto anche aree potenzialmente pericolose per l'uomo, dove un tempo non si sarebbe costruito per le cattive caratteristiche geomorfologiche o climatiche. Di fatto, si è determinata una maggiore esposizione al rischio delle nostre società: siamo più numerosi e più vulnerabili agli eventi naturali, anche e soprattutto in considerazione del fatto che la globalizzazione crea condizioni di sempre maggiore interdipendenza tra i Paesi.»

Silvia PEPPOLONI, La terra uccide ma possiamo limitare i danni - in: «Corriere della Sera - la Lettura», 11 settembre 2016

Linee orientative. Sulla base delle tue conoscenze di studio e di quelle apprese dall'attualità, potrai sviluppare, se vuoi, il tuo elaborato riflettendo:

- sul fenomeno del «vertiginoso aumento della popolazione», con riferimento alle aree del mondo in cui tale fenomeno si rende più evidente;
- su ciò che si intende per «consumo di suolo»;
- sullo sfruttamento agricolo e industriale dei territori e sul fenomeno dell'antropizzazione delle aree a rischio;
- sul fenomeno del cambiamento climatico, sull'emergenza alimentare e sulla preziosità dell'acqua;
- su ciò che si intende per «globalizzazione» e per «interdipendenza tra i Paesi».

Potrai concludere il tuo elaborato con riflessioni sul concetto di *vulnerabilità* in relazione ai fenomeni appena trattati. I tuoi commenti personali potranno certamente conferire più originalità e maggior completezza all'elaborato.

Durata massima della prova: 6 ore. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema. È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

Punteggio massimo	Indicatori	Livello	Punteggio corrispondente ai diversi livelli	Punteggio indicatore	Giudizio globale
	ADERENZA ALLE RICHIESTE	Grav. Insuff.	1		
	Rispetto delle consegne	Insufficiente	1,5		
3	Pertinenza degli argomenti	Sufficiente	2		
	Fertilleriza degli argorileriti	Discreto	2,5		
		Buono/Ottimo	3		
	ORGANIZZAZIONE TESTUALE	Grav. Insuff.	1		
	Coerenza e coesione nello	Insufficiente	1,5		
3	svolgimento del discorso.	Sufficiente	2		
3	Capacità di organizzare i	Discreto	2,5		
	discorsi attorno ad un'idea di fondo	Buono/Ottimo	3		<5 del tutto
	COMPETENZE RELATIVE	Grav. Insuff.	1		insufficiente
	ALLA TIPOLOGIA TESTUALE Consistenza e precisione di informazioni e dati. Comprensione analitica globale, interpretazione e contestualizzazione. Utilizzo della documentazione. Rispetto dei vincoli comunicativi. Capacità di elaborazione critica. Originalità e creatività.	Insufficiente	1,5		7-6 gravemente insufficiente
3		Sufficiente	2		8-9
		Discreto	2,5		insufficiente
		Buono/Ottimo	3		10-11 sufficiente
		Grav. Insuff.	1		12-13
	COMPETENZE LINGUISTICO-	Insufficiente	1,5		discreto
	ESPRESSIVE	Sufficiente	2		
3	Padronanza delle strutture	Discreto	2,5		14-15
, and the second	morfosintattiche, correttezza ortografica e uso consapevole della punteggiatura	Buono/Ottimo	3		buono/ottimo
	COESIONE LINGUISTICA	Grav. Insuff.	1		
3	Consistenza del repertorio	Insufficiente	1,5		
	lessicale.	Sufficiente	2		
	Appropriatezza semantica e	Discreto	2,5		
	coerenza specifica del registro lessicale.	Buono/Ottimo	3		

PUNTEGGIO ATTRIBUITO/15

Simulazione di Seconda Prova, avvenuta il 18/05/2018			
Testo somministrato			

Simulazione Seconda prova scritta

Ministero dell'Istruzione, dell' Università e della Ricerca M047 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ITIA - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI ARTICOLAZIONE INFORMATICA Tema di: SISTEMI E RETI - Tipologia C

Il candidato (che potrà eventualmente avvalersi delle conoscenze e competenze maturate attraverso esperienze di alternanza scuola-lavoro, stage o formazione in azienda) svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Una scuola superiore con 1000 studenti è ospitata in un moderno edificio a due piani.

Negli uffici di segreteria didattica, segreteria amministrativa e presidenza, situati al piano terra, ci sono 20 postazioni di lavoro fisse connesse da un'infrastruttura di rete Ethernet con apparati a 100 Mb/s. Questa rete, d'ora in poi denominata "rete amministrativa" è collegata ad Internet attraverso una linea ADSL a 8 Mb/s.

I computer presenti nei 5 laboratori didattici e le altre postazioni fisse a disposizione dei docenti sono anch'essi collegati tramite una seconda rete Ethernet (d'ora in poi denominata "rete didattica") con apparati a 100 Mb/s; la rete didattica è totalmente separata da quella amministrativa e si connette alla rete Internet mediante una seconda linea ADSL a 24 Mb/s. L'attuale separazione fisica delle due reti garantisce che le informazioni trattate all'interno della rete amministrativa non siano accessibili dalla rete didattica.

La scuola ha esigenze crescenti di servizi di rete, sia per quanto riguarda l'attività amministrativa (che sempre più viene svolta su portali esterni ministeriali e privati come per il registro elettronico), sia per quanto riguarda la didattica innovativa e multimediale. Per questo motivo la scuola intende aggiornare la sua infrastruttura al fine di conseguire i seguenti obiettivi:

- 1 sostituire per l'accesso ad Internet, le due linee ADSL con un'unica linea più performante, per connettere alla rete globale sia la rete didattica che quella amministrativa, continuando a mantenere separato il traffico delle due reti;
- 2 aumentare la banda disponibile per i computer presenti nei laboratori didattici;
- 3 offrire una piattaforma interna per un sistema di gestione e pubblicazione degli orari di ricevimento dei docenti della scuola, accessibile sia dalla rete locale interna alla scuola che tramite Internet:
- 4 garantire la sicurezza della rete interna da possibili minacce, sia interne che esterne.

IIS COPERNICO – CARPEGGIANI FERRARA - DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO 2018 – 5 H 59/82

Simulazione Seconda prova scritta

Ministero dell'Istruzione, dell' Università e della Ricerca M047 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ITIA - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI ARTICOLAZIONE INFORMATICA Tema di: SISTEMI E RETI - Tipologia C

Il candidato, formulate le opportune ipotesi aggiuntive, sviluppi i seguenti punti:

- rappresenti graficamente uno schema logico dell'infrastruttura di rete esistente;
- proponga un progetto anche grafico per l'evoluzione di tale infrastruttura, che soddisfi le esigenze sopra esplicitate, indicando le risorse hardware e software necessarie; approfondisca in particolare le caratteristiche della nuova connessione Internet, i meccanismi per mantenere la separazione del traffico tra le due reti interne, la migrazione degli apparati, gli strumenti di sicurezza;
- proponga i principali servizi da implementare, esemplificando le relative configurazioni per il servizio che garantisce la protezione dagli accessi non autorizzati provenienti dalla rete pubblica;
- specifichi le misure necessarie a prevenire possibili interruzioni del servizio per la piattaforma del sistema di gestione e pubblicazione degli orari di ricevimento dei docenti della scuola.

SECONDA PARTE

• In relazione al tema proposto nella prima parte, la scuola intende sviluppare per le classi quinte una didattica basata sul principio del BYOD (Bring Your Own Device), che consiste nell'utilizzo in classe del Pc portatile degli studenti per la didattica laboratoriale, con accesso ad Internet.

Il candidato integri opportunamente il progetto, evidenziando in particolare:

- o l'hardware e i servizi necessari all'implementazione di tale infrastruttura;
- o le modalità di limitazione dell'accesso agli studenti delle quinte;
- o le problematiche che si potrebbero presentare e le possibili soluzioni.
- In relazione al tema proposto nella prima parte, si immagini di voler gestire sul server Web un sistema di gestione e pubblicazione degli orari di ricevimento dei docenti della scuola.

Il candidato progetti lo schema concettuale e logico della porzione della base di dati necessaria alla gestione degli eventi. Progetti poi le pagine Web per la

visualizzazi ad un sing significativa	olo docente	a di tutti i do e ne codific	ocenti e per la Chi in un lin	a visualizzazio guaggio a sua	ne dei dati relativi a scelta una parte

Simulazione Seconda prova scritta

Ministero dell'Istruzione, dell' Università e della Ricerca M047 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ITIA - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI ARTICOLAZIONE INFORMATICA Tema di: SISTEMI E RETI - Tipologia C

 Negli ultimi anni lo sviluppo tecnologico ha portato ad una maggiore apertura delle infrastrutture informatiche, ormai ampiamente interconnesse. La sicurezza dei dati è diventata di conseguenza un aspetto fondamentale nell'ambito del trattamento delle informazioni.

Il candidato descriva i possibili tipi di minacce alla sicurezza di un sistema informatico e motivi l'adozione di una DMZ in una configurazione di rete che ne preveda l'uso a seconda delle esigenze di sicurezza della rete e dei servizi da essa offerti.

• Le informazioni che viaggiano attraverso la rete Internet riguardano, sempre di più, aspetti rilevanti e delicati della vita degli individui e delle aziende. Tale mole di dati necessita di sistemi che garantiscano l'identità dei soggetti, l'integrità dei dati e la loro confidenzialità.

A tale proposito il candidato esponga le caratteristiche della crittografia asimmetrica e le modalità di impiego che consentono di garantire la riservatezza delle comunicazioni.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici tascabili non programmabili.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

Griglia utilizzata

Attualmente non ancora disponibile.

Voto in quindicesimi	Conoscenze	Abilità	Competenze	
1-2	Non dimostra alcune conoscenza dei contenuti	Analisi errate o incoerenti e incapacità di applicare qualsiasi procedimento risolutivo	Livello base non raggiunto: lo studente dimostra di non possedere le conoscenze richieste e, conseguentemente, di non saper utilizzare conoscenze ed abilità per affrontare	
3-5	Conoscenze gravemente lacunose e/o gravi errori nella conoscenza dei contenuti.	quassasi procedimento risolutivo	le situazioni problematiche proposte.	
6-7	Conoscenze lacunose dei contenuti di base e spesso errate.	Gravi errori nella applicazione di regole e procedimenti sulle parti essenziali	Livello base non raggiunto: lo studente ha scarse conoscenze di base e denota difficoltà nell'integrare conoscenze ed abilità per affrontare le situazioni problematiche elementari.	
8-9	Conoscenze minime possedute solo parzialmente e con inesattezze.	Svolgimento incompleto e/o con errori non gravi, parziale conoscenza del linguaggio specifico	Livello base non raggiunto: lo studente denota conoscen frammentarie ed una insufficiente autonomia nell'integra conoscenze ed abilità per affrontare situazioni problematiche elementari.	
10	Conoscenze essenziali formulate in modo corretto anche se poco approfondita	Applicazione corretta di regole e procedure; uso di un linguaggio corretto anche se non sempre appropriato.	Livello base: lo studente possiede conoscenze di base e sa padroneggiare con sufficiente autonomia conoscenze ed abilità per affrontare le situazioni problematiche proposte	
11-12	Conoscenze essenziali complete, formulate in modo sicuro	Applicazione corretta e consapevole di regole e procedure; uso di un linguaggio appropriato	Livello intermedio: lo studente ha ampie conoscenze, sa padroneggiare con efficacia conoscenze ed abilità e dimostra di saper affrontare situazioni problematiche abbastanza complesse	
13-14	Conoscenze complete ed approfondite	Svolgimento completo, rielaborato in modo personale con precisione e padronanza del linguaggio specifico.	Livello avanzato: lo studente ha ampie ed approfondite conoscenze, sa integrare con sicurezza conoscenze ed abilità per svolgere compiti e problemi complessi in diverso situazioni	
15	Conoscenze ampie, complete e approfondite, formulate con padronanza e precisione	Svolgimento con implicazioni e correlazioni sviluppate in modo critico e rigoroso, esprimendo soluzioni originali ed argomentate.	Livello avanzato: lo studente ha ampie ed approfondite conoscenze e mostra una eccellente padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità per affrontare compiti e problemi complessi, proponendo anche soluzioni originali.	
valutazioni analitiche				
	Voto:			
	V = (Vcon+Vcom+Vcap) /3 arrotondato al voto	intero più vicino		

Sono state effettuate due simulazioni di terza prova, la prima in data 11/04/2018 e la seconda in data 09/05/2018
Testo somministrato alla prima simulazione (11/04/2018)
Prima Simulazione della Terza Prova di INFORMATICA
Classe 5H- 11/04/2018 - Pag 1/3
Cognome e Nome del Candidato:
Domanda 1. Dato il seguente schema relazionale, nel quale le chiavi esterne sono indicate in corsivo (italico):
PAZIENTI(<u>CodicePaziente</u> , Cognome, Nome, <u>CodiceComune</u>) COMUNI(CodiceComune, Nome, <u>Abitanti</u>) REPARTI(<u>CodiceReparto</u> , Nome, <u>CodiceMedicoPrimario</u>) MEDICI (<u>Matricola</u> , Cognome, Nome, <u>CodiceReparto</u>) RICOVERI (<u>ID</u> , DataInizio, DataFine, <u>CodicePaziente</u> , <u>CodiceReparto</u>) Realizzare un possibile schema ER nel riquadro di seguito riportato:

Simulazioni di Terza Prova

Prima Simulazione della Terza Prova di INFORMATICA Classe 5H- 11/04/2018 - Pag 2/3

Cognome e Nome del Candidato:
Domanda 2.
Dato lo schema relazionale della Domanda 1, scrivere la pagina PHP in grado di connettersi al database ospedale e visualizzare tutti i pazienti ricoverati in un reparto richiesto dall'utente tramite POST:

Prima Simulazione della Terza Prova di INFORMATICA Classe 5H- 11/04/2018 - Pag 3/3

Cognome e Nome del Candidato:
Domanda 3 (CLIL QUESTION): Draw inside the square below, the ER
Diagram related to the following Context (Realtà di Interesse): An
airport has a software to manage its flights. Each flight is owned by a
Company, which manages more flights. Each flight involves only one
plane, owned by only one company.
For each Entity choose its own attributes and a Primary Key.

SIMULAZIONE TERZA PROVA

Read the passage and answer the following questions:

Would you let a robot invest your cash?

The floors of the New York and London Stock Exchanges now exist mostly for show. The real trading is done automatically by robots. About three quarters of trades on New York Stock Exchange are done by algorithms-computer programs following complex sets of rules. But what are the advantages and disadvantages of allowing computers to manage the world's trillions of dollars? One advantage for individual investors is that we now have powerful tools at our fingertips helping us choose a balanced portfolio of investments, at a much lower cost than going through traditional brokers. This is good news for investors, but bad news for financial advisers-Royal Bank of Scotland, for example, is cutting the jobs of 220 face-to face advisers in response to this new technology. Supporters of algorithmic trading say that it reduces costs, critics complain that it wastes the talents of higly trained mathematicians and physicists

1)Which is the advantage as an effect of robo-trading?(max 5 lines)
2) Which is the negative consequence of the employment of robots in banks? (max. 4 lines)

3) Which are the different opinions about algorithm trading?(max 4 lines)	

Prima Simulazione della Terza Prova di SCIENZE MOTORIE Classe 5H- 11/04/2018 - Pag 1/1

Cognome e Nome del Candidato:
Domanda 1 - Quali sono gli effetti del movimento sul sistema nervoso?
Domanda2 - Cosa sono il mal di schiena e la lombalgia.
Domanda3 - Che cosa sono l'artrosi e l'artrite?

MATERIA: TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI

CANDIDATO:			
_			

1. Scrivere un metodo di AJAX che, selezionando dal file html seguente:

la voce "panorama", carichi nella sezione "uno" della stessa pagina solo l'immagine contenuta nel DIV con id="immagine" contenuto nella seguente pagina html (jq-load.html)

MATERIA: TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI

CANDIDATO:

```
2. Completare la seguente funzione ¡Querv:
 $('#content').on('click', '#event a', function(e) {
 e.preventDefault();
 var loc = this.id.toUpperCase();
 var newContent = ";
  newContent += '<span class="time">' +.....+
'</span>';
  '</span>';
 ('*sessions').html('' + newContent + '');
 });
che, cliccando su uno dei seguenti link:
<div id="event">
      <a id="S1" href="S1.html>a </a>
<a id="S2" href="S2.html">b</a>
      <a id="S3" href="S3.html">c</a>
 </div>
```

Dovrà visualizzare la data e il titolo degli eventi selezionati, presi dal seguente file JSON {"S1":[{"ora":"09:00:00","titolo":"Dust or Magic Bologna Masterclass 2018","sala":"SALA IMBARCADERO"},{"ora":"10:00:00","titolo":"ADOLESCENTI NAUFRAGHI NELLA RETE","sala":"SALA IMBARCADERO"}],"S2":[{"ora":"09:00:00","titolo":"Museum Digital Transformation","sala":"SALA DEI PRINCIPI"},{"ora":"12:00:00","titolo":"I Big Data per la governance sanitaria","sala":"SALA DEI PRINCIPI"}],"S3":[{"ora":"09:00:00","titolo":"I Big Data per la governance sanitaria","sala":"SALA CASTELLO"},{"ora":"11:00:00","titolo":"Museum Digital Transformation","sala":"SALA CASTELLO"}]} Il file JSON viene caricato tramite la seguente funzione:

```
function loadTimetable() {
    $.getJSON('data/example.json')
    .done( function(data) {
        dati = data;
    }).fail( function() {
        $('#event').html('Errore');
    });
    }
    loadTimetable();
```

MATERIA: TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI

CANDIDATO:
3. Quali sono i principi dell'architettura REST da rispettare per realizzare un web-service di tipo RESTful ?
5. Quant some i principi den atomicinata i 125 i ca insperiare per realizzate un vice service ai apo i 25 i iai i

Testo somministrato alla seconda simulazione(09/05/2018)

Seconda Simulazione della Terza Prova di INFORMATICA Classe 5H- 02/05/2018 - Pag 1/3

Cognome e Nome del Candidato:
Domanda 1.
Quali sono i linguaggi per la gestione di database e per l'accesso ai dati?

Seconda Simulazione della Terza Prova di INFORMATICA Classe 5H- 02/05/2018 - Pag 2/3

Cognome e Nome del Candidato:
Domanda 2. Dato il seguente schema relazionale:
Istituti (<u>CodIstituto</u> , Denominazione, Indirizzo, <u>CAP</u>) Comuni (<u>CAP</u> , Nome, <u>CodProvincia</u>) Province (<u>CodProvincia</u> , Nome, <u>CodRegione</u>) Regioni (<u>CodRegione</u> , Nome) Gare(<u>IDGara</u> , Nome, <u>CAP</u>) Pertecipazioni (<u>CodIstituto</u> , <u>CodGara</u> , Punteggio)
scrivere la pagina PHP in grado di connettersi al database gare e
visualizzare la classifica di tutti gli istituti gara per gara:

Seconda Simulazione della Terza Prova di INFORMATICA Classe 5H- 02/05/2018 - Pag 3/3

Cognome e Nome del Candidato:	
Domanda 3 (CLIL QUESTION): Draw inside the square below, the the following Context (Realtà di Interesse): A company has a numb employee may be assigned to one or more projects, or may not be as project must have at least one employee assigned, and may have severe for each Entity choose its own attributes and a Primary Key.	er of employees. Each ssigned to a project. A

NOME.____COGNOME____

9 maggio 2018

Domanda 1

MATERIA: TPSIT

Elencare e illustrare i principi fondamentali dell'architettura REST per i web-service.

MATERIA: TPSIT CLASSE 5H

9 maggio 2018

NOME	
COGNOME	

Domanda 2

Descrivere i passi necessari per fare in modo che scegliendo una delle voci del menu: pagina del sito "mieiprodotti.it"



prodotti presenti nel sito www.ildevice.it

vengano visualizzati, sotto la scritta "prodotti presenti nel sito <u>www.ildevice.it</u>", i nomi dei prodotti appartenenti alla tipologia scelta. Lo scambio di informazioni deve avvenire attraverso un web service php-json

NOME.______COGNOME______

Domanda 3

Scrivere una pagina php che produca in output il file JSON:

{"codice":"feis0300b","nome_scuola":"liceoRespighi","dirigente":
{"nome":"Mario","cognome":"Rossi","email":"mario.rossi@liceorespighi.it"
}}

I dati devono essere prelevati dalla tabella "scuole" del database "gestioneScuole"

MATERIA: TPSIT

9 maggio 2018

SIMULAZIONE TERZA PROVA 5H

Cognome e nome	
_	

PROVIDING A FASTER WEB

Read the passage and answer the questions

Read the passage and answer the questions
The web today has come a long way from the simple test and links where it
started.Now it is full of images, photos, videos and exiciting web apps. Just to
give an example:48 hours of video are uploaded to You Tube every minute of
the day.Images and photos now make up about 65% of the information on a
typical web page, much more data and complex code needs to be processed.
Now the video tag in HTML5 makes it easy to play videos without a plug-in.
Attempts are being made to create a video format called WebM that adapts
to the computing power and bandwith conditions on the web, so quality video
can be delivered to a computer in a farm house in Nebraska or a smartphone
in Nairobi. Engineers are also experimenting with new ways to compress
images even further while keeping the same quality and resolution.
In the meantime the engines that run Java Script code in web browsers have
also been redesigned to process code faster than ever before. That means the
next generation of Java Script-based web applications should run more quicly.
1) Why is the web today different from how it was at its beginning?(max.6 lines)

2) Why can the web transmit quality video even when conditions are va (max. 6 lines)	
3) What has been done to make future applications faster?(max. 3 lines	s)

Simulazione terza prova Materia: Scienze Motorie e Sportive

Classe 5 ^a H
Candidato:
Che cosa succede nell'apparato cardiocircolatorio durante l'attività fisica?
Che cos'è l'epicondilite?
Quali sono gli effetti del movimento sull'apparato respiratorio?

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA

INDICATORI	DESCRITTORI	Livello	PUNTEGGIO
CONOSCENZE (argomenti, concetti, regole, procedure, comprensione)	Completa ed approfondita	6	
	Quasi completa	5	
	Sufficiente conoscenza dei contenuti di base	4	
	Conoscenza superficiale e selettiva	3	
	Non ha appreso le conoscenze fondamentali	2	
	Non ha recepito alcun tipo di conoscenza	0-1	
ABILITÀ (analisi, sintesi, collegamenti, personalizzazione, organizzazione)	Contenuti sviluppati in modo coerente, chiaro e con argomentazioni motivate	4	
	Contenuti sviluppati in modo coerente, ma non sempre motivato e chiaro	3	
	Contenuti sviluppati in modo confuso e con diffuse imprecisioni	2	
	Contenuti non sviluppati	0-1	
COMPETENZE (applicazione di regole, procedure, proprietà di linguaggio)	Risponde a tutte le richieste e organizza ogni aspetto in maniera esauriente, efficace ed organica	5	
	Risponde a tutte le richieste e organizza le risposte in modo pertinente, nonostante qualche errore di forma	4	
	Risponde in modo complessivamente sufficiente alle richieste , nonostante alcuni errori di forma	3	
	Risponde solo ad alcune richieste, le svolge in modo parziale e con diversi errori	2	
	Non risponde ad alcuna delle richieste	1	
	VOTO ATT	RIBUITO	/15